

# LAVIS NOTIZIE



N. 01 - APRILE 2022

Bollettino di informazione e partecipazione



  
*di maso  
in maso  
di vino  
in vino*

# 25.04.2022

SULLE COLLINE DI PRESSANO E SORNI

#dimasoinmaso



NOTIZIARIO PERIODICO  
DEL COMUNE DI LAVIS

**Comitato di redazione**

*Presidente:*

Luca Paolazzi

*Componenti:*

Monica Ceccato, Michele Claus, Katia Sartori, Alessandro Ugolini.

*Direttore responsabile:*

Nicola Baldo - 3405370319  
nicolabaldo@gmail.com

*Editore:*

Comune di Lavis (Trento)  
lavisnotizie@comunelavis.it

*Stampa:*

Grafiche Futura S.r.l.  
Mattarello (Trento)

Edizione consegnata alla stampa  
il 01 aprile 2022

**Indice**

Un impegno di tutti a favore di chi scappa dalla guerra..... 03

Corridoio del Brennero, sfida alla quale non possiamo sottrarci ..... 04

Da Lavis una mobilitazione immediata verso l'Ucraina..... 05

Quali passi compiere verso un'offerta turistica più matura? ..... 06

Avanti con le opere previste nonostante una situazione internazionale non facile..... 07

Uno spazio per l'allattamento, libri, musica e molto altro per bimbi fino ai 6 anni..... 08

Una lezione durata 80 anni che sembra l'Europa avere ora dimenticato ..... 09

Donne e bambini in lacrime: immagini che non dovrebbero esistere ..... 10

Il nostro territorio: una risorsa da difendere e tutelare..... 11

La tutela del territorio agricolo, per un futuro rigoglioso ..... 12

Anche a Lavis urge difendere l'acqua ..... 13

Asia batte cassa e la naggioranza aumenta la tarffa rifiuti..... 14

Un ciliegio in fiore per i nuovi nati nel 2021 ..... 15

Lavis a tutto green ..... 16

La casa di riposo non molla mai: ecco come si è reinventata..... 20

Chi ha paura dei lupi nelle fiabe? ..... 22

Nuova scuola elementare di Pressano, il conto alla rovescia è partito! ..... 24

Forze fresche ed un direttivo rinnovato, ponendo sempre il bambino al centro ..... 26

Us Lavis, giovanissimi rossoblù in cattedra..... 27

Servizio Civile, conosciamo i ragazzi al lavoro per la comunità..... 28

Verso un'estate da protagonista sulle due ruote ..... 30

Lavis Fiorita e Di Maso in Maso: la Pro Loco fra natura e gasonomia..... 31



**NON TEMERE I CAMBIAMENTI È SINTOMO DI GRANDISSIMA MATURITÀ**

Buon 2022 a tutti e bentrovati sulle pagine de "Lavis Notizie". Era dallo scorso Natale che non ci leggevamo più ed è già ora di augurare a tutti voi, care lettrici e cari lettori, buona Pasqua. Anzi, visto l'andazzo internazionale, permetteteci di dire a tutti buon lunedì, buon martedì, eccetera... Perché qui conviene andare avanti giorno dopo giorno, visto che dopo due anni di pandemia ci troviamo ora a fare i conti con un conflitto nel cuore dell'Europa. Una cosa che, al massimo, in questo 2022 potrebbe essere seguito dall'invasione della Terra da parte degli Alieni, a questo punto... Ma bando alle negatività, concentriamoci sulle positività. Che sono anche tante, se togliamo quello strato nero della nostra quotidianità resa abbrustolita da quello che ci sta succedendo intorno. Nessuno pretende la monotonia di giornate sempre uguali, anche perché potrebbero essere parecchio pesanti pure quelle giornate sempre uguali... Ma nemmeno tutto questo casino! Di una cosa siamo convinti, ovvero di non aver paura delle novità, del cambiamento. Sul lavoro quanto nella quotidianità, per arrivare anche al proprio ambito familiare. La frase "abbiamo sempre fatto così" meriterebbe un capitolo a parte del Codice penale, per tutte le cose nuove e belle che

ci siamo negati. Allora senza paura affrontiamo tutte le novità, tutti i cambiamenti, coscienti che servirà sudore, impegno e lavoro per guidarli questi cambiamenti. Ma che se saranno guidati nel modo giusto verso il punto d'arrivo giusto potranno solamente portare dei benefici.

lavisnotizie@comunelavis.it - nicolabaldo@gmail.com

# Un impegno di tutti a favore di chi scappa dalla guerra

di **Andrea Brugnara**  
Sindaco di Lavis



Il dramma degli sfollati, che la crisi mondiale causata dalle guerre e dalla pandemia Covid-19 ha esasperato, ha visto in questi ultimi mesi un aumento nella gravità ed estensione geografica. Tante altre emergenze umanitarie, che affliggono milioni di persone anche molto vicine a noi, sono passate in secondo piano ed a tutt'oggi siamo di fronte alla necessità di operare con azioni urgenti per salvare vite umane. Alla luce dei tragici eventi che hanno segnato questo inizio 2022, il nostro sguardo va agli sfollati e a tutti coloro che si sono trovati a vivere e tuttora vivono, esperienze di precarietà, di abbandono, di emarginazione e di rifiuto a causa delle guerre e del Covid-19. La tragica condizione di sfollati e profughi è segnata dalla paura, dall'incertezza e dagli immensi disagi e purtroppo è diventata realtà quotidiana dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Milioni di famiglie vivono questa triste realtà e ogni giorno, la televisione ed i giornali danno notizie di profughi che fuggono dalla fame, dalla guerra, da altri pericoli gravi, alla ricerca di sicurezza e di una vita dignitosa.

Non possiamo quindi essere inermi a questa tragedia e il primo passo verso la comprensione dell'altro è la conoscenza: "il camminare insieme a loro". Anche nella nostra piccola realtà abbiamo organizzato il giorno 11 marzo, una camminata per la pace alla quale hanno aderito numerosi

concittadini, molti dei quali si stanno prodigando a raccogliere aiuti e a ospitare profughi. Quando si parla di migranti e di sfollati, troppo spesso, ci si ferma ai numeri; purtroppo però non si tratta di numeri ma di persone!

Se le incontriamo arriveremo a conoscerle e conoscendo le loro storie riusciremo a comprenderle. Potremo comprendere, per esempio, che quella precarietà che abbiamo sperimentato con sofferenza a causa della pandemia è un elemento costante della vita degli sfollati. È necessario farsi prossimo per aiutare e condividere. La paura o a volte anche la semplice accidia, spesso ci distanzia dagli altri e ci impedisce di essere disposti a metterci in gioco. Durante l'anno 2020, per settimane il silenzio ha regnato nelle nostre strade; un silenzio drammatico e inquietante che però ci ha offerto l'occasione di ascoltare il grido di chi è più vulnerabile.

Ritrovarci ad avere preoccupazioni e timori comuni ci ha dimostrato ancora una volta che nessuno si salva da solo. La pandemia ci ha ricordato quanto sia essenziale la corresponsabilità e che solo con il contributo di tutti è possibile affrontare le crisi. Dobbiamo trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, di fraternità, e di solidarietà. È necessario collaborare per costruire la pace come impegno co-

mune a tutti, senza lasciarci tentare da gelosie, discordie e divisioni. Nel contesto attuale va ribadito che non è questo il tempo degli egoismi, perché la sfida che stiamo affrontando ci accomuna tutti e non fa differenza fra classi sociali, etnie e religione.

Per preservare la nostra casa comune dobbiamo impegnarci a garantire la cooperazione internazionale, la solidarietà globale e l'impegno locale, senza lasciare fuori nessuno. Rimbocchiamoci dunque le maniche e a cuore aperto cerchiamo di essere costruttori di pace mettendoci, secondo le nostre disponibilità, a disposizione di chi ha bisogno e ci chiede aiuto.

## INFORMAZIONI UTILI PER L'ACCOGLIENZA DEI PROFUGHI UCRAINI

Se desideri informazioni di carattere generale sull'accoglienza e l'assistenza puoi contattare la Protezione Civile del Trentino al numero verde 800867388 (selezionando "2") dal lunedì al sabato, ore 8-18.

Se desideri ricevere informazioni relative al Comune di Lavis puoi contattare il Comune di Lavis al 0461248141 o la Caritas di Lavis al numero 0461246096.

Se desideri mettere a disposizione un alloggio per accogliere i profughi puoi contattare: il Cinformi al numero 3316299111 oppure manda una mail a [info@cinformi.it](mailto:info@cinformi.it).

Contatti:  
[sindaco@comunelavis.it](mailto:sindaco@comunelavis.it)

# Corridoio del Brennero, una partita che non possiamo non giocare

di Luca Paolazzi

Vicesindaco ed assessore a edilizia, urbanistica, sport, innovazione e partecipazione



L'Europa da alcuni anni sta ridisegnando gli assetti del sistema ferroviario continentale mediante il potenziamento delle infrastrutture e il sostegno al trasferimento di importanti quote di traffico da gomma a rotaia, in un'ottica di sicurezza e sostenibilità. La realizzazione del tunnel di base del Brennero e delle sue tratte di accesso è uno dei tasselli più importanti di questa strategia, che mira a collegare il nord Europa al sud Italia. L'inserimento della circvallazione ferroviaria di Trento nel PNRR rappresenta un'opportunità importante per dare concretezza al progetto di Corridoio ferroviario del Brennero e per affrontare quindi la condizione di inquinamento dei territori, tra cui anche il nostro, attraversati dalle grosse direttrici stradali, come la A22, dove transita ad oggi la maggior parte delle merci. Questa partita coinvolge direttamente anche Lavis – seppur l'opera non sia responsabilità diretta dei Comuni – perché nessuno può chiamarsi fuori da una sfida così ambiziosa. La realizzazione del Corridoio ferroviario del Brennero ci obbliga a guardare lontano e a cercare soluzioni innovative a tutela della nostra realtà ambientale, paesaggistica, agricola ed urbana. Per il tratto compreso tra Trento e Salorno un progetto definitivo ancora non c'è, ma noi riteniamo che il raddoppio della linea storica sarebbe di certo lo scenario peggiore, sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico, sia dal punto di vi-

sta del consumo di suolo agricolo e delle forti interferenze nell'attraversamento dei centri abitati. Va quindi confermata l'ipotesi di una lunga galleria tra Trento e Salorno, e in tal senso ci stiamo muovendo. Non possiamo farci trovare impreparati; il tempo a disposizione c'è e per questo crediamo sia importante che le forze sociali e politiche locali e provinciali – trentine e sudtirolesi – lavorino insieme e con RFI per studiare una soluzione progettuale che sia rispettosa del nostro territorio. E altrettanto importante è che a questa soluzione si arrivi in modo trasparente e favorendo il dibattito pubblico, perché la nostra comunità deve essere protagonista nel costruire il proprio futuro. Per questo abbiamo chiesto alla Provincia di coordinare la progettazione dei diversi interventi considerando il progetto del Corridoio nel suo complesso, perché solo con un progetto unitario e non per stralci si possono garantire a tutti i territori le stesse tutele e le stesse opportunità. Una profonda riflessione deve essere fatta sull'impatto di questo progetto su Lavis, vista la conformazione stretta del territorio e la presenza già densa di infrastrutture e reti naturali; e in particolare sulla tutela della pia-



na dei Sorni, laddove nel progetto del 2009 si prevedeva un'uscita dalla galleria. La partita ora è aperta e faremo quanto in nostro potere per definire la soluzione di minor impatto per il nostro territorio. Per fare questo è necessario collocare il Corridoio del Brennero in un contesto di sostenibilità, anche attraverso un processo partecipativo ampio ed inclusivo, capace di costruire sintonia con il territorio e con la comunità locale. Non si può essere contrari per partito preso alla realizzazione del Corridoio del Brennero, o peggio ancora sottrarsi al confronto, perché si corre il rischio che l'opera venga realizzata comunque ma in un modo per noi sfavorevole. Queste partite vanno giocate, non subite, perché solo partecipando ci si può tutelare e ricavare il massimo vantaggio.

Contatti:  
[assessore.paolazzi@comunelavis.it](mailto:assessore.paolazzi@comunelavis.it)

# Da Lavis una mobilitazione immediata verso l'Ucraina

di Isabella Caracristi

Assessora alla salute, attività sociali, commercio, industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni



Non siamo ancora fuori dalla lunga pandemia di Sars Covid 19, che ha comunque modificato il nostro modo di vivere, che ora ci troviamo a vivere la grande preoccupazione per gli eventi bellici che si stanno svolgendo nell'est dell'Europa e che da più di un mese ci mettono davanti a questa tragedia umanitaria che è la guerra in Ucraina.

Non so voi ma, dopo un periodo vissuto dalla maggior parte di noi come

sociazioni e tante persone di Lavis, con grande slancio emotivo e concretezza, hanno cercato di avere un ruolo all'interno dell'accoglienza.

Non sono passati molti giorni e sono arrivati a Lavis i primi Ucraini scappati dalla guerra, soprattutto donne e bambini che, non senza difficoltà, sentendo i loro racconti, si sono ri-congiunti a parenti e conoscenti presenti in paese. Sono circa una trentina quelli arrivati fino ad ora, di cui

siamo a conoscenza. A questi sono state date le informazioni utili per collegarsi con gli uffici deputati all'accoglienza, primo fra tutti Cinformi della PAT con il quale il Comune ha collaborato fin da subito, come previsto dalle direttive fornite del Consorzio dei comuni.

È stato messo a disposizione un alloggio comunale, che in questo momento ospita una mamma con il suo bambino. Altri spazi comunali sono in via di valutazione e, in caso di necessità, verranno messi a disposizione per accogliere a loro volta.

Gli uffici competenti stanno rispondendo ai tanti che hanno chiesto informazioni su come poter aiutare; stiamo anche organizzando degli incontri per conoscere chi ospitiamo a Lavis, per capire i loro bisogni e aiutarli a sentirsi accolti e parte della

comunità.

Chi è arrivato sta bene, consapevole di essere al sicuro, ma la tristezza traspare in quello che raccontano della loro vita di prima, degli affetti lasciati a combattere in guerra.

Comunicare non è facile, l'imbarazzo però è presto sciolto quando capiscono che qui sono i benvenuti. Stiamo cercando di sostenerli, per quanto possibile, soprattutto davanti all'immenso dolore di cui sono portatori, che colpisce e non lascia nessuno indifferente.

Le scuole, sia primaria che materna, si sono attivate da subito, anche su richiesta di alcune mamme, e hanno già accolto alcuni bambini; gli adulti che lo richiederanno potranno frequentare, qui a Lavis, il corso di italiano per stranieri. Tutto questo potrà, speriamo, essere di supporto alla loro permanenza. Lasciare il proprio paese significa abbandonare i luoghi in cui si è cresciuti, se non fosse per la pericolosità del rimanere, il pensiero di non rivedere più la loro casa, la scuola, i parenti, gli amici al momento li fa soffrire troppo. Immagino che questo sia comprensibile e che sia comprensibile essere legati a dei luoghi. Ma è anche vero che in loro tale è la speranza di tornare che sperano, come noi, che tutto finisca al più presto, per fare ritorno a casa. E, noi con loro, ce lo auguriamo tutti.



durissimo, io avrei pensato che di peggio non potesse esserci: invece mi sbagliavo alla grande e quello a cui in questi giorni stiamo assistendo in diretta è molto impattante sulla nostra quotidianità, che tutto ad un tratto ha mostrato la sua fragilità e sta vanificando le nostre certezze. Davanti agli occhi e vicinissimo a noi, Palermo da Lavis è più lontana di Kiev, si sta consumando una tragedia inconcepibile ai giorni nostri, o per lo meno così pensavamo. Fin da subito anche il Comune, le as-

Contatti:  
assessora.caracristi@comunelavis.it

# Quali passi compiere verso un'offerta turistica più matura?

di Franco Castellan

Assessore all'ambiente, turismo e tributi



## SIAMO UN LUOGO DI TRANSITO ED INCONTRO

Il territorio del nostro Comune si colloca in un crocevia che da sempre raccoglie i flussi di viaggiatori e lavoratori che attraversano la regione; questa particolare posizione ha contribuito nel tempo a sviluppare, accanto all'originaria vocazione agricola di Lavis, una crescente impronta artigianale e industriale. L'evoluzione dell'economia locale non ha però cancellato il patrimonio storico, naturale e paesaggistico del nostro territorio, che racchiude molteplici risorse ed elementi di pregio, meritevoli di essere valorizzati e portati all'attenzione di un pubblico di visitatori potenzialmente vasto. Del resto importanti flussi di turisti transitano da Lavis per soggiornare nelle destinazioni turistiche limitrofe. La realtà attuale del nostro Comune rispecchia quella più ampia della Comunità Rotaliana-Königsberg, che si identifica in un territorio "di attraversamento" o di "tappa intermedia" più che di una vera destinazione turistica affermata.

## RISORSE TURISTICHE DA PROMUOVERE

All'interno dell'offerta ricettiva dei sei comuni della Comunità Rotaliana-Königsberg il Comune di Lavis si colloca al primo posto per numero di esercizi turistici (4 alberghi su 13 totali; 13 strutture extralberghiere su 43 totali; complessivamente pari al 30% del totale) e per consistenza di posti letto (459 letti su 1.132 totali, pari al 41%). Lavis ospita l'unico al-

bergo a 4 stelle della Comunità, con 80 posti letto, oltre a un hotel a 3 stelle da 88 letti e due hotel a 1 stella con 57 letti, per un totale di 225 posti letto alberghieri. Altri 234 posti letto sono offerti dalle 13 strutture extralberghiere e 8 da due alloggi privati. Questa notevole capacità ricettiva del nostro Comune si sta ampliando con la crescente diffusione di strutture B&B, ma le presenze sono concentrate nel periodo estivo e autunnale e caratterizzate da soggiorni di corta durata (in media due giorni) e con carattere di stagionalità (presenze significative tra giugno settembre e nel periodo natalizio).

## SVILUPPIAMO UN NUOVO SISTEMA TURISTICO LOCALE

Nell'intento di valutare la situazione locale e promuoverne la crescita verso il mercato turistico, l'amministrazione comunale ha coinvolto un'azienda specializzata del settore, affidandole l'incarico di effettuare un'analisi delle risorse turistiche e di strutturare una strategia capace di trasformare le ricchezze del proprio territorio in un prodotto turistico di interesse per i visitatori. Attraverso lo studio dei prodotti turistici presenti ed il coinvolgimento di rappresentanti degli operatori locali (Consorzio Turistico, Pro Loco, Ecomuseo, produttori vitivinicoli, aziende enogastronomiche e commerciali, strutture ricettive), è stato così possibile ricostruire una mappa dell'offerta territoriale.

L'analisi ha confermato molte poten-

zialità delle risorse turistiche locali e ha evidenziato tuttavia la necessità di trasformarle in "prodotti turistici" in grado di soddisfare le esigenze del "turismo lento".

In seguito ad un confronto diretto con gli operatori presenti sul territorio, sono emerse due principali necessità:

- fare sinergia tra tutti i soggetti economici e turistici locali, per mettere ordine nell'offerta territoriale, da organizzare con una logica di sistema capace di richiamare e guidare il turista verso i vari luoghi d'attrazione;
  - dare forma ad una comunicazione interna ed esterna univoca, che sia in grado di trasmettere efficacemente e in maniera coordinata la nuova offerta anche al di fuori del territorio, promuovendone la destinazione verso il mercato del "turismo lento".
- I "prodotti" da valorizzare nel nostro Comune sono stati identificati nell'enogastronomia (cantine ed aziende vitivinicole), nell'ambito storico-culturale (Ciucioi, palazzo Maffei, centro storico) e nell'outdoor (percorsi pedonali e ciclabili, torrente Avisio e pesca). In particolare il Giardino dei Ciucioi diventa il perno per uno sviluppo strategico più ampio, con ricadute su tutto il tessuto economico locale..

A tutta la cittadinanza rivolgo un augurio di pace e di rinascita, nel pieno significato della Pasqua.

Contatti:  
 assessore.castellan@comunelavis.it  
 Telefono: 3498518515

# Avanti con le opere previste nonostante una situazione internazionale non facile

di **Andrea Fabbro**  
Assessore ai lavori pubblici



24 febbraio 2022: la Russia attacca l'Ucraina cambiando radicalmente il nostro mondo... questo breve intervento non poteva non iniziare che con un pensiero alla guerra in Ucraina, una tragedia che personalmente mi ha scosso molto, un'invasione ad una nazione sovrana che ai giorni nostri non dovrebbe mai accadere. Una successione di moniti è arrivata a noi occidentali, che parlano "di conseguenze che non avete mai conosciuto prima della vostra storia" in caso di un nostro intervento nel conflitto e che ci pone domande su cosa potrebbe succedere, tornando alla fine sempre alla domanda principe: ma che mondo lasceremo ai nostri figli? L'esodo di donne e bambini che scappano dalle città bombardate, uomini che lasciano le proprie famiglie al confine per poi andare a combattere, fiumi di persone che attraversano confini, la telecronaca di una catastrofe con tutti gli orrori che una guerra porta ci fa vivere sulla nostra pelle l'incapacità dell'essere umano di vivere in pace.



Fortunatamente assistiamo ad un'accoglienza diffusa e generosa e anche il nostro piccolo paese di Lavis saprà fare la sua parte, come ha sempre fatto, per aiutare questa gente a sentirsi meno sola dando una speranza per il futuro e un nuovo sorriso.

Tornando alla situazione locale, in attesa dell'approvazione del bilancio comunale e di dare corso alla nuova programmazione di investimenti, si è proseguito con quanto già previsto e già appaltato nel 2021. E' infatti di alcune settimane fa l'inizio dei lavori di bitumatura di varie strade comunali, tra cui via G. Di Vittorio e via ai Vodi, arterie fortemente sollecitate da un elevato traffico pesante. Vista l'impossibilità, dovuta alla vetustà dell'impianto semaforico, di reperire le componenti si è provveduto alla sostituzione delle lanterne semaforiche di via dei Colli e dei Masi di Pressano, implementandoli con nuove luci, per migliorare l'illuminazione dell'attraversamento pedonale. Grazie al personale del cantiere comunale si è poi ripristinato il campo da calcetto in viale Mazzini, in modo da renderlo nuovamente utilizzabile per il gioco appena la stagione



primaverile lo consentirà. Dopo l'apertura del parcheggio in superficie nella piazza Caduti di tutte le guerre sono cominciati i lavori di installazione della nuova illuminazione pubblica, un lavoro importante che assieme al futuro arredo urbano completerà definitivamente la piazza. Mi preme evidenziare anche che stanno cominciando a prendere forma la progettazione preliminare del marciapiede tra Nave e Sorni e la progettazione preliminare della pista ciclabile di collegamento tra via Zandonai e via Filos. Si tratta di opere molto importanti, in un'ottica di collegamento fra varie parti del territorio.

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti che potete inviarmi alla mail: [assessore.fabbro@comunelavis.it](mailto:assessore.fabbro@comunelavis.it) oppure fermandomi in paese, sarò ben lieto di ascoltare le vostre parole. Visto infine l'arrivo delle festività auguro una buona Pasqua nella speranza che riporti la pace nel mondo.

**Contatti:**  
[assessore.fabbro@comunelavis.it](mailto:assessore.fabbro@comunelavis.it)

# Uno spazio per l'allattamento, libri, musica e molto altro per i bambini fra 0 e 6 anni



di Caterina Pasoli

Assessora all'infanzia, istruzione, cultura ed attività giovanili

Lo "spigolo stonato" è il nome che abbiamo scelto per racchiudere tutte le iniziative dedicate alla fascia 0-6 anni, organizzate sia direttamente dall'Amministrazione sia dalle numerose realtà del nostro territorio.

Ci piaceva chiamare questa iniziativa con il nome di una figura inventata, un ossimoro che sembra uscito dai libri delle fiabe. È una figura spigolosa, come lo sono a volte le novità alle quali pensiamo di non essere preparati. Ma è anche una figura stonata perché, stando insieme, possiamo renderla meno pericolosa, docile e malleabile. Proprio quello che ci vuole per i nostri bambini!

## Cerchio di latte

La prima grande novità è l'apertura di uno spazio informativo sull'allattamento, chiamato "Cerchio di latte". Sarà aperto ogni primo sabato del mese da aprile e ogni genitore potrà trovarci un'esperta facilitatrice in allattamento. Sarà a disposizione di tutti, indipendentemente dalla modalità di nutrimento e dall'età del bambino. Si creerà un ambiente accogliente che possa offrire supporto e informazioni aggiornate, affinché ogni famiglia possa arricchire la fiducia nelle proprie risorse e competenze. In questo nuovo spazio, che sarà nella palestra delle scuole Clementi, si intende favorire il fluire di pensieri e insicurezze, aiutare a fare chiarezza in merito ai dubbi più comuni, promuovere scelte consapevoli e nutrire la rete tra pari.



## Libri e musica

Un'iniziativa consolidata che non può certo mancare nel nostro spigolo stonato è la promozione della lettura con il progetto "Nati per Leggere". La nostra biblioteca, infatti, organizza moltissime attività di diffusione della lettura anche per i piccolissimi, con l'obiettivo di promuoverla nelle famiglie fin dalla nascita! Da quest'anno, grazie alla preziosa collaborazione delle volontarie di Nati per Leggere, abbiamo lanciato "Coccola di Storie", ogni terzo sabato del mese da aprile. Un momento esclusivo riservato ai genitori insieme ai loro bambini nel quale una volontaria leggerà alcune storie e accompagnerà nella scoperta del mondo dei libri.

Un altro progetto al quale aderiamo è "Nati per la Musica". Con la scuola musicale Il Diapason organizziamo diversi percorsi nel corso dell'anno per genitori e neonati di avvicinamento e scoperta della musica e dei suoni.

## Mettere radici

Un altro appuntamento da non perdere è quello che ci porterà alla sco-

perta degli orientamenti pedagogici applicati nei nostri nidi d'infanzia "Trenino di bambini" e "Bolle di sapone". La cooperativa che li gestisce accompagnerà tutte le persone interessate all'interno dei nidi d'infanzia per mostrare concretamente cosa fanno i bambini e qual è il metodo educativo applicato. Ci saranno incontri dedicati ai pannolini lavabili, per i quali l'Amministrazione concede un buono da 150 euro per l'acquisto. Continua anche l'iniziativa "Un Anno, Un Albero, Tanti bimbi" ideata e promossa dall'assessora Elisabetta Vindimian durante il suo mandato. Piantare un albero è un gesto semplice, ma siamo convinti che sia anche uno degli atti più simbolici e ricchi di speranza che si possano immaginare e offrire ai nostri bambini. Oltre a mettere a dimora un albero per tutti i nuovi nati, doniamo dei libri di Nati per leggere e Nati per la musica.

## Nido d'agosto

Oltre alla ormai consolidata "Estate Bambini", colonia diurna per bambini dai 3 ai 6 anni, da quest'anno ci saranno per la prima volta anche due settimane di "Nido d'Agosto" per la fascia 0-3 anni! Un servizio che speriamo possa aiutare ulteriormente nella conciliazione lavoro-famiglia. Le attività sono davvero tante e le trovate tutte sul sito del Comune di Lavis.

Contatti:  
[assessora.pasoli@comunelavis.it](mailto:assessora.pasoli@comunelavis.it)

# Una lezione durata 80 anni che l'Europa sembra ora avere dimenticato

di Giancarlo Chistè

Presidente del Consiglio comunale di Lavis



Come Cari concittadine e cari concittadini, ritengo doveroso iniziare il nostro pensiero a ciò che sta accadendo a poche centinaia di chilometri da qui, nel cuore dell'Europa.

Mi riferisco, ovviamente, all'attacco bellico e all'invasione perpetrata dalla Russia nei confronti dell'Ucraina.

Per farlo, voglio fare mia e usare le parole del nostro Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che nei giorni scorsi ha parlato di questa folle guerra come di una tragedia che si è abbattuta sull'Europa, con violenza non su un solo paese ma sull'intera Europa, mettendo in pericolo pace e libertà. Quanto è avvenuto riguarda direttamente ciascuno di noi. Non possiamo accettare che la follia della guerra distrugga quello che i popoli dell'Europa sono stati capaci di costruire e realizzare in termini di collaborazione, pace e ricerca di obiettivi comuni.

Mattarella ha poi detto che il mondo ha saputo superare la Guerra Fredda e che non possiamo accettare oggi di veder calpestati i principi della convivenza internazionale. Non ci si è limitati in Europa a sollevarsi dalle macerie della guerra, ma si è compiuto un grande sforzo per realizzare un mondo che fosse composto di reciproco rispetto, di cooperazione, di ricerca di obiettivi comuni.

I popoli di Europa, ha aggiunto il Capo dello Stato, non possono essere e non sono disposti a piegarsi alla violenza della forza, oggi utilizzata per sottomettere un paese indipendente come l'Ucraina, ma



domani non sappiamo per quali altri obiettivi. Oggi l'Europa rischia di precipitare in una spirale di guerra, in un vortice di conflitti dei quali appare impossibile prevedere sviluppo, coinvolgimenti, estensioni e per questo nessuno potrebbe essere certo di restarne del tutto immune. Voglio rivolgere un pensiero particolare alle 43 persone, 15 uomini e 28 donne, residenti a Lavis ma di origine ucraina, 17 dei quali hanno in questi anni acquisito lo stato di cittadini italiani, ma anche alle molte persone di origine ucraina che vivono e lavorano sul nostro territorio anche se non residenti.

Vi siamo vicini e siamo vicini alle vostre famiglie.

Questo tragico evento riguarda ognuno di noi in qualità di liberi cittadini europei ed è per questo

che nel mio ruolo di Presidente del Consiglio comunale di Lavis voglio condannare con fermezza ciò che sta succedendo e fare un accurato appello affinché il conflitto possa terminare al più presto e siano ripristinati tutti i possibili canali di dialogo. Negli ultimi otto decenni l'Europa ha imparato che non c'è nulla di più importante della pace e della fratellanza tra i popoli e non possiamo in alcun modo rinunciare a questo che è il bene più prezioso.

In conclusione, volevo portare il mio augurio che le festività pasquali siano tranquille, piene di affetto e salute. Una Pasqua gioiosa e serena.

Auguri a tutti.

Contatti:  
protocollo@comunelavis.it

# Donne e bimbi in lacrime: immagini che non dovrebbero esistere

a cura del Pd del Trentino - Circolo di Lavis



Le immagini che in questi giorni ci arrivano dall'Ucraina ci squarciano l'anima e non possono lasciarci indifferenti. Donne in fuga con bambini in lacrime, anziani terrorizzati, famiglie divise e vite spezzate, infrante, ci fanno ripiombare in un passato che speravamo di non rivedere più, in un ricorso della storia che non avremmo mai voluto vivere. Troppe volte la storia sembra ripetersi, uguale a se stessa, come se il dolore e la sofferenza si dimenticassero sempre. Ancora una volta si sceglie la follia della guerra, i cui impatti più devastanti ricadono come sempre sui civili e sulle popolazioni inermi, per colpa di sete di potere, di rivendicazioni nazionaliste novecentesche, di interessi particolari legati al profitto armato. Siamo spettatori di una guerra assurda e disumana, che sentiamo vicina per distanza geografica, nel cuore della nostra Europa; ma anche perché molte sono le donne e le persone ucraine ospitate nel nostro Paese – anche a Lavis, sono 43 i residenti di origine ucraina, 17 dei quali hanno in questi anni acquisito lo status di cittadini italiani - ed a cui spesso affidiamo la cura dei nostri anziani ma non solo. Come ha detto il nostro Presidente Mattarella, "Non possiamo accettare che la follia della guerra distrugga quello che i popoli dell'Europa sono stati capaci di costruire e realizzare in termini di collaborazione, pace e ricerca di obiettivi comuni". Questo tragico evento riguarda ognuno di noi in qualità di liberi cittadini europei e come Co-



mune e Consiglio comunale ci siamo mossi subito per dare il nostro contributo concreto. Negli ultimi otto decenni l'Europa ha imparato che non c'è nulla di più importante della pace e della fratellanza tra i popoli, e non possiamo in alcun modo pensare di rinunciare a questo che è il bene più prezioso. In questo momento è però anche importante non dimenticare che vi sono Paesi in cui le guerre sono ormai parte integrante della vita quotidiana e che abbiamo deciso deliberatamente di scordare. Le guerre nascono per diverse ragioni: economiche, politiche, o religiose; ma qualsiasi sia il motivo che le ha scatenate non hanno mai risparmiato gli innocenti o chi semplicemente non voleva avere niente a che fare con esse. Nelle guerre non ci sono né vincitori né vinti, perché con la guerra si uccide e si distruggono sogni e speranze di molti innocenti. Nei conflitti di oggi più del 90% delle vittime sono civili. Migliaia di donne, bambini o uomini inermi sono uccisi nel mondo. E molti di più sono i feriti ed i mutilati. E in tutto questo non è importante chi ha

ragione o torto ma il terrore negli occhi di chi la guerra la subisce, siano essi siriani, afgani o ucraini. La sofferenza è l'unica tangibile certezza. E' facile parlare di pace nel mondo ma è difficile realizzarla. Ma per provare a farlo è necessario cambiare prospettiva ed investire nel futuro, insegnando alle nuove generazioni a non odiare, a condividere, a capire gli errori degli altri e a vedere nel diverso una ricchezza, educando dunque, responsabilmente, i nostri giovani ad una cittadinanza consapevole, globale e solidale. Spetta a noi adulti, se ne saremo ancora capaci, formare una nuova generazione capace di crescere nel rispetto, condividendo gli ideali di pace e giustizia come valori irrinunciabili, capace di lavorare insieme. Solo così potremo sognare un mondo davvero libero da muri, coprifuoco e fili spinati. Profetica è una riflessione del compianto Gino Strada, che attraverso la sua professione ha visto la guerra in tutte le sue brutture e toccato con mano le sofferenze che essa ha provocato a tanti innocenti: "Se l'uomo non butterà fuori dalla storia la guerra, sarà la guerra che butterà fuori dalla storia l'uomo".

## Contatti:

Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

Email: [lucia.tomasin@gmail.com](mailto:lucia.tomasin@gmail.com)  
(segretaria del Circolo)

# Il nostro territorio: una risorsa da difendere e tutelare

a cura del gruppo ViviLavis



## Vie di comunicazione ieri ed oggi.

Il paese di Lavis ha una storia che lo lega, come ben si sa, al torrente Avisio. È risaputo che già in epoca romana un'importante strada militare prima e commerciale poi (Claudia Augusta), proveniente dalla collina di Trento, attraversava il torrente Avisio nel punto più agevole per poi risalire verso Pressano. Del resto fino a meno di due secoli fa le Alpi erano percorse da una vasta rete viaria, di acqua e di terra, che rendeva possibile il movimento di eserciti, merci e uomini e donne con tempi di percorrenza e difficoltà maggiori di quelli attuali. Queste antiche vie di comunicazione erano molto capillari e permettevano spostamenti anche a lungo raggio di pellegrini, soldati, mercanti, artisti, nobili e umili lavoratori. Attualmente tutte le più moderne e veloci vie di comunicazione principali si trovano nella valle dell'Adige: autostrada del Brennero, tangenziali, Strada Statale, ferroviarie... A queste dovrebbe aggiungersi la linea ferroviaria ad alta capacità, il cui tracciato sul territorio del nostro Comune, secondo il progetto di RFI, è stato messo in discussione anche dalla nostra attuale amministrazione, come peraltro da quelle precedenti. Nell'incontro a più riprese sollecitato con la regia provinciale del progetto il nostro Sindaco e gli altri rappresentanti della Comunità di Valle Rotaliana-Königsberg hanno fatto emergere le conseguenze negative della modalità di attraversamento del nostro territorio, con la prevista uscita delle gallerie nel-

la piana prospiciente la frazione di Sorni e la creazione di un raccordo ferroviario con l'interporto. Attraverso un coordinamento tra le amministrazioni di Trento, della Comunità di valle ed i Comuni della Bassa Atesina si sta cercando di incidere sulla scelta progettuale definitiva, affinché il tracciato della linea ferroviaria non danneggi il nostro territorio dal punto di vista ambientale, idrogeologico, paesaggistico ed economico e vengano tutelate le sue coltivazioni agricole di pregio.

## Natura e agricoltura sulle colline Avisiane

Come sugli altri versanti prospicienti la Valle dell'Adige, sulle colline Avisiane rimane una rete di strade secondarie, modernizzata (che in parte ricalca gli antichi tragitti) e una rete di sentieri e carrarecce un tempo fondamentali per i collegamenti degli abitanti tra un paese e l'altro e tra maso e maso. Alcuni sentieri di un tempo causa la modernizzazione dell'agricoltura hanno perso la loro importanza e sono andati perduti, mentre altri sono ancora percorsi dagli abitanti del territorio di Lavis, desiderosi di riprendere contatto con la natura e di farsi coinvolgere dal paesaggio, percepire profumi e suoni, godere delle prime fioriture, ma anche accorgersi che la terra è molto secca per assenza di pioggia. Da un'osservazione più attenta è possibile constatare che qua e là molti grandi alberi, ma anche boschetti posti sul limitare delle zone coltivate, sono recentemente scomparsi, e

con essi preziosi habitat frequentati da piccoli mammiferi, uccelli, insetti.

I castagni, le querce, il carpino, il frasinio minore, nocciolo, faggio sono piante che da tempi molto antichi aiutano l'uomo a vivere fornendo cibo e legno adatto alla costruzione di case, strumenti da lavoro, produzione di energia e molto altro. I tronchi cavi di piante morte possono essere nidi e tane per tanti animali selvatici e preservare la biodiversità. Al posto di zone boschive trovano spazio nuovi impianti di pregiati vigneti che, pur rispettando rigidi disciplinari di coltivazione improntata a una sempre maggiore sostenibilità ambientale, non sono in grado di compensare i preziosi servizi ecosistemici svolti dagli ambienti preesistenti. Cosa si intende per servizi ecosistemici? Sono quelle attività che il bosco svolge naturalmente come ad esempio: trattenerne nel suolo l'acqua della pioggia, stabilizzare i versanti, umidificare e purificare l'aria, produrre ossigeno, assorbire anidride carbonica immagazzinandola nel legno, ecc. Sono aree marginali, scrigni di biodiversità e dagli ecologi considerate zone di rilievo perché rifugio di uccelli, piccoli mammiferi e insetti utili al pari delle siepi e dei vecchi alberi sempre più rari. Augurandoci un futuro che lasci spazio a buone notizie per tutti, auguriamo una lieta Pasqua.

## Contatti

Email: [assessore.castellan@comunelavis.it](mailto:assessore.castellan@comunelavis.it)



# La tutela del territorio agricolo per un futuro rigoglioso

a cura del PATT di Lavis

Uscendo dal periodo di pandemia, uno sguardo alle spalle verso i due anni appena trascorsi suscita numerose riflessioni. Quella che vogliamo riportare è riferita al territorio in cui viviamo: mai come in questi ultimi mesi le nostre vite quotidiane sono state legate al territorio dove viviamo e quanto esso sia importante per le attività di tutti i giorni. Ecco quindi che salta agli occhi l'importanza della qualità del territorio e dell'ambiente, la vivibilità e la cura che il cittadino e l'Amministrazione dedicano. Si parla in particolar modo dei terreni agricoli, pregio unico del nostro territorio comunale dalla Val d'Adige alle colline avisiane: preservare i terreni coltivati è un investimento che ha una rendita inestimabile, ed è un dovere verso il contesto in cui viviamo. Que-

sto ci permette di consegnare alle generazioni future un territorio vivibile, sostenibile, che possa continuare a produrre e dare vita, economia ed innovazione al tessuto sociale locale. È anche una risorsa non solo ambientale, ma anche turistica: la cura del territorio e dei terreni agricoli di Lavis e frazioni deve essere anche l'elemento trainante per una politica turistica che possa utilizzare il territorio come veicolo di promozione verso gli ospiti, come già avviene e come si potrà incrementare ulteriormente in futuro. Un intreccio di opportunità che passa per la visione e la programmazione a lungo termine: come? Le azioni concrete possono essere molte, non sempre facili da applicare ma sicuramente rappresentano obiettivi che il PATT

di Lavis e la Maggioranza si sono posti come prioritarie. La tutela del territorio passa, fra le altre cose, dal tentativo di evitare lo sbocco della nuova linea ad Alta Velocità nel pian dei Sorni: una soluzione che vede la ferrovia transitare interamente in galleria per tutta la Bassa Atesina esiste e va perseguita fino alla fine, evitando la risalita in superficie proprio in corrispondenza del nostro territorio vitato. La proposta permetterebbe di salvaguardare l'intero territorio del nostro Comune e la propria popolazione, ma la tutela del territorio e del paesaggio risulta vana se non viene accompagnata dalla promozione. La riflessione iniziale, in uscita dal periodo pandemico, ci ha portato anche a capire l'importanza ed il valore dei prodotti e delle realtà locali: in questo senso deve essere prioritaria la valorizzazione dei prodotti agricoli locali (come vino, mele, asparagi, ecc.), associati alle manifestazioni ed agli spazi comunali, ad eventi specifici sempre più presenti sul territorio e possibilmente associati ad un legame turistico. Il territorio, i terreni agricoli ed i loro prodotti sono un bene primario dal valore inestimabile: con la difesa, la cura e la valorizzazione, il futuro per le prossime generazioni sarà sempre più rigoglioso.



Contatti:  
[lavis patt@gmail.com](mailto:lavis patt@gmail.com)  
 "Patt sezione di Lavis"  
 su Facebook

# Evitare lo spreco di acqua è una necessità ormai anche per Lavis

a cura della Lega Trentino per Salvini Premier



Il 22 marzo è la giornata mondiale dell'acqua, istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Eppure quasi tre miliardi di persone in tutto il mondo, ancora oggi, non hanno accesso all'acqua pulita e la situazione peggiorerà, senza interventi efficaci, tanto che si stima che entro il 2050 saranno 5,7 miliardi a vivere in zone con carenza idrica per almeno un mese all'anno. Oltre due miliardi di persone al mondo vivono in paesi con problemi di approvvigionamento idrico. Quattro miliardi di persone vivono in aree che soffrono di grave carenza d'acqua almeno un mese all'anno. Circa 1,6 miliardi di persone hanno a che fare con una scarsità d'acqua "economica": l'acqua sarebbe fisicamente disponibile, ma mancano le infrastrutture per farla arrivare alle persone, osserva l'Onu. La capacità di stoccaggio dell'acqua negli invasi si riduce dell'1% ogni anno, per l'aumento della popolazione e i sedimenti nei depositi. L'utilizzo di acqua potabile continua a crescere dell'1% l'anno dal 1980. L'agricoltura impiega in media il 69% dell'acqua dolce per usi umani (in alcuni paesi questa percentuale sale al 95%). L'industria assorbe il 19%, le città il 12%. Nel periodo fra il 2009 e il 2019, la siccità ha colpito 100 milioni di persone al mondo, uccidendone 2000 e causando 100 miliardi di dollari di perdite. La Banca Mondiale stima che le regioni affette da carenza d'acqua possano vedere calare il loro Pil del 6% al 2050.

Dare l'accesso all'acqua potabile a 140 stati a medio e basso reddito entro il 2030 (l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 dell'Onu sulla sostenibilità) costerebbe 114 miliardi di dollari all'anno nei prossimi dieci anni. E' quanto si legge nel "Rapporto mondiale sullo sviluppo dell'acqua 2021" dell'Onu. La situazione nel complesso è aggravata dall'aumento degli eventi meteorologici estremi che hanno causato oltre il 90 per cento dei grandi disastri nell'ultimo decennio. Inoltre, entro il 2040, la domanda globale di energia dovrebbe aumentare di oltre il 25% e la domanda di acqua crescere di oltre il 50%. Dunque, secondo gli esperti, è necessario limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius al di sopra dei livelli preindustriali, per ridurre del 50% lo stress idrico indotto dal clima. Ciò potrebbe salvare la vita di oltre 360.000 neonati ogni anno. L'Onu invita quindi a riflettere sul significato e sul vero valore di questa risorsa vitale per imparare a proteggerla meglio. "Il valore dell'acqua supera di gran lunga il suo prezzo, è un valore incalcolabile per la nostra casa, la cultura, la salute, l'istruzione, l'economia o l'integrità del nostro ambiente naturale. Se trascuriamo anche uno di questi aspetti, rischiamo di gestire male questa risorsa limitata che è insostituibile" aggiunge

l'Organizzazione delle Nazioni unite. A causa della carenza di acqua ci sono zone nel nostro paese direttamente interessate dalla desertificazione: in Sicilia ad esempio, recenti studi del CNR parlano di aree a rischio per il 70% dell'estensione della regione. La desertificazione già effettiva nel nostro Paese, si stima che sia già al 4,3% del territorio italiano è da considerarsi sterile e le falde acquifere rischiano di esaurirsi per i cambiamenti climatici e il consumo medio



di acqua delle famiglie, che in Italia è tra i più alti di Europa. Abbiamo quindi impegnato l'amministrazione comunale a fare la propria parte attraverso interventi diretti, per cercare di ridurre lo spreco di acqua potabile, sensibilizzando la collettività sul tema al fine di creare una corretta cultura sull'utilizzo dell'acqua potabile con l'obiettivo di ridurre gli sprechi.

Contatti:  
Pagina Facebook "Lega Lavis"

# A.S.I.A. batte cassa e la maggioranza aumenta la tariffa rifiuti senza fare domande



a cura di Roberto Piffer

Al Consiglio Comunale del 3 marzo scorso il punto principale era quello relativo alla tariffa rifiuti per il 2022. Una tariffa che dovrà coprire un presunto disavanzo previsto da A.S.I.A. pari a 240.000 euro, che secondo la stessa sarà dovuto principalmente all'aumento del costo di smaltimento in discarica del rifiuto secco indifferenziato. Come forse qualcuno di voi lettori ricorderà non è la prima volta che ci troviamo ad affrontare una maggiore richiesta di entrate da parte di A.S.I.A. per ripianare presunti buchi di bilancio; nel 2013 si parlava di cifre più che doppie rispetto alle attuali con la richiesta ai comuni soci di iscrivere debiti fuori bilancio per far quadrare i conti. Conti che grazie ad un'attenta analisi della nostra giunta comunale di allora, coadiuvata dal segretario generale e dai revisori, si rilevarono molto meno negativi di quanto previsto,

oltre al fatto che nelle pieghe di bilancio di A.S.I.A. già esistevano fondi per superare almeno in parte il disavanzo preventivato. Ecco allora che è risultato normale e scontato per il nostro capogruppo porre domande legittime alla attuale Giunta su quali verifiche siano state fatte in merito a questa nuova richiesta di aumento straordinario delle tariffe, anche alla luce del fatto che negli anni A.S.I.A. ha sempre raccolto extragettilo rispetto a quanto i cittadini le dovrebbero per la copertura dei costi del servizio. Le risposte sono state vaghe ed inconcludenti ma almeno una è stata illuminante: A.S.I.A. ha in saccoccia 180.000 euro di extragettilo che a nostro avviso dovrebbe essere usato proprio nel caso in cui per un anno le risultanze tra entrate ed uscite dovessero essere deficitarie. Se dai presunti 240.000 euro di buco togliamo i sicuri 180.000 euro di entrate che A.S.I.A.

non avrebbe neanche dovuto raccogliere in passato, la differenza di un presunto ammanco di 60.000 euro poteva a nostro avviso essere coperta con fondi accantonati proprio per queste evenienze. Invece P.A.T.T. e P.D. su proposta dell'assessore Ca-

stellan hanno preferito assecondare le richieste di A.S.I.A. che prevedono per il 2022 un forte aumento della tariffa ed un minore trasferimento di entrate dalla raccolta differenziata a copertura dei costi mentre i famosi 180.000 euro di tasse già pagate e non dovute dai cittadini, rimarranno nelle disponibilità per eventuali investimenti. Non solo! Alla luce del fatto che il maggior costo del servizio sarà dovuto all'aumento del costo di smaltimento in discarica sarebbe naturale e sensato immaginare l'innalzamento della tariffa nella parte dei litri effettivamente conferiti: più rifiuto indifferenziabile conferisco più mi aumenta la tassa perché a sua volta il gestore paga di più la discarica. Niente di tutto questo! La maggioranza comunale ha accolto la richiesta di A.S.I.A. di aumentare le quote fisse della tariffa, quelle che per intenderci sono legate ai metri quadrati od al numero di componenti della famiglia indipendentemente dalla quantità di rifiuto prodotto. L'assurdo alla fine sarà che, grazie alle scelte amministrative della maggioranza comunale, i nostri coscienti cittadini si adopereranno per ridurre il rifiuto secco facendo così calare i costi di smaltimento in discarica ed A.S.I.A. raccoglierà comunque una tassa maggiorata sulla parte fissa.

Complimenti...

Contatti:  
 Pagina Facebook "Lavis Civica"  
 Email: piffercdp@gmail.com



# Un ciliegio in fiore per fare gli auguri a tutti i nuovi lavisani nati nel 2021

Una piacevole tradizione, chiamata anche quest'anno ad andare avanti. Perché ormai da qualche anno l'amministrazione comunale di Lavis ha deciso di compiere un bel regalo per tutti i bambini nuovi nati. Ovvero, piantare un albero da dedicare a tutti i fiocchi rosa ed azzurri che nell'arco di dodici mesi vengono affissi sulle porte della nostra borgata. Un appuntamento che è andato in scena anche quest'anno, lo scorso 26 marzo, in una mattinata nella quale le famiglie di Lavis che nei mesi scorsi hanno avuto un lieto evento, si sono potute ritrovare tutte insieme per questo gesto. Piccolo, simbolico, ma di grande impatto per tutte queste famiglie. Perché l'essersi ritrovati per una mattinata nel verde del Par-

co Urbano dedicato alla memoria di Don Paride Chiocchetti ha permesso loro di salutare il ciliegio in fiore dedicato ai loro bambini. Nel cuore del parco urbano è stato messo a dimora questo nuovo albero che sarà un simbolo di crescita sana, in salute e rigogliosa per tutti i bambini e le bambine venuti al mondo nel corso dell'ultimo anno solare.



Un passo avanti verso i 10 mila abitanti è arrivato dall'anno 2021, dodici mesi nei quali la borgata lavisana ha visto aumentare il numero dei propri residenti, tornando a sfondare quota 9.100 ed arrivando per la precisione a registrare 9.153 abitanti al 31 dicembre scorso. Rispetto ai 9.077 residenti registrati a fine 2020 si ha così un incremento di 76 unità, con 46 lavisani e 30 lavisane in più rispetto a dodici mesi prima, tornando quindi

oltre quota 9.100 abitanti così come a fine 2019. Continua ad esserci un sostanziale equilibrio fra i residenti dei due sessi, visto che dei 9.153 abitanti si hanno 4.555 maschi e 4.598 femmine, al termine di un anno nel quale rispetto al passato sono aumentati sia i nuovi iscritti (407 nel 2021, furono 313 nel 2020) sia però anche i cancellati nell'anagrafe comunale, 327 abitanti in meno. All'interno della borgata lavisana schizza

## Residenti oltre quota 9.100

in alto il numero dei matrimoni che furono 16 due anni fa (11 civili e 5 religiosi) e sono stati 21 nei mesi scorsi, dei quali 6 religiosi e 15 civili. Residenti che aumentano nella parte centrale della borgata, dove abitano 7.295 persone sulle 9.153 complessive, con un incremento di +88 abitanti rispetto al 2020. Leggermente in calo, invece, i numeri di chi vive nelle frazioni. Per un Pressano che rimane pressoché stabile passando da 906 a 905 abitanti (di questi 460 uomini e 445 donne), scendono da 412 a 404 i residenti ai Sorni e da 552 a 549 quelli di Nave San Felice.

# Lavis a tutto green

## Piste ciclabili, passeggiate nel verde, riciclaggio ed altre buone pratiche per valorizzare l'aspetto naturale ed ambientale della nostra borgata

a cura della Redazione

Aprire le finestre è, in queste settimane, un vero e grande piacere. Che là fuori il clima sia decisamente primaverile lo avvertiamo tutti, così come le giornate più lunghe, le maniche più corte e nell'aria si respira quella voglia di libertà e di aria aperta che fa rima con la primavera. Ben venga, cari lavisani e care lavisane, lo sbocciare di una nuova stagione. Con l'augurio che sia una primavera non solamente climaticamente parlando, ma anche che sia una bella stagione nella vita di tutti noi, dopo due anni alle prese con il Covid-19 e le terribili immagini che arrivano quotidianamente dall'Ucraina. L'augurio a tutti è che sia una primavera la più verde possibile. Intesa davvero come "green" per tutti. Green o verde che sia,

l'augurio è che sia una primavera, una rinascita, all'insegna della natura, della sostenibilità ambientale, del rispetto del territorio che ci circonda, dell'amore per casa nostra. Per Lavis ed il suo ambiente naturale, una casa dolce casa che proprio in questa stagione può dare il meglio di sé, grazie al suo grande patrimonio naturalistico. Intendendo, per natura, dalle passeggiate nel verde alle scampagnate in bicicletta, dalle camminate sulle roste dell'Avisio fino ai piccoli, grandi, comportamenti quotidiani di ciascuno di noi. Perché ognuno di noi con le proprie scelte di ogni giorno, dalla più piccole come abbandonare in giro per il paese la carta delle caramelle, fino alle più grandi, influisce tutta la splendida cornice nella

quale viviamo. "In questi anni - dice il vicesindaco, Luca Paolazzi - abbiamo cercato di dare una nuova visione urbanistica di Lavis, basata sulla riduzione del consumo di suolo, sulla cura e la qualità del paesaggio e dei centri abitati, sulla valorizzazione delle aree agricole e verdi, sulla diffusione e interconnessione dei servizi pubblici, sul potenziamento dei collegamenti ciclopedonali e sull'utilizzo dei beni comuni per creare coesione ed inclusione sociale, come per esempio con la messa a disposizione in forma gratuita degli spazi pubblici all'aperto per fare sport". Facciamo, allora, un po' il punto sulla "Lavis Green" nella quale tutti noi viviamo, a cominciare dal lavoro che si sta facendo per realizzare attorno



all'abitato una serie di percorsi ad anello, in grado di congiungere vari punti della nostra borgata e nelle immediate vicinanze. È il caso del "Sentiero dell'Avisio", che prende il via da piazza Loreto e che aprirà i battenti nel corso dell'estate una volta che saranno stati ultimati gli interventi di posa di nuovi parapetti. Da dove si potrà partire per una camminata lungo l'Avisio fino al Doss Paion, raggiungendo così la zona collinare oppure fermarsi sulla sommità dei Ciucioi e potendo contare sul circolarità di questo sentiero anche tornare poi in centro a Lavis. È già stata allestita la segnaletica che da piazza Loreto porta lungo il sentiero fino al Doss del Paion, adesso sarà posata in queste settimane quella che permetterà ai camminatori di raggiungere Pressano passando attraverso la strada delle Careghe, creando così un percorso ad anello che dal centro di Lavis – sempre rigorosamente a piedi – permetterà di raggiungere Pressano e poi tornare nel salotto antico della borgata con possibile tappa intermedia anche ai Ciucioi. «L'idea di fondo per quello che concerne escursioni e camminate – commenta l'assessore comunale all'ambiente Franco Castellan – è proprio quella di puntare su dei circuiti "ad anello", in grado di congiungere fra loro punti diversi di interesse. Dal punto di vista naturalistico ma anche con la possibilità di congiungere cantine, agritur e vari punti di interesse, affinché si possa creare una mobilità sostenibile ed allo stesso tempo un modo per andare alla scoperta del territorio». È il caso, per fare un altro esempio, del progetto avviato con il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Koenigsberg che prevede di congiungere i territori dei Comuni di San Michele all'Adige e di Lavis attraverso il prolunga-



mento del "Sentiero del bosco" che da Maso Rosabel porta fino all'Istituto Agrario di San Michele. In questo modo in futuro si creerà una passeggiata nel verde che unisca, a piedi, Lavis con San Michele. Nei prossimi anni poi sarà possibile anche affacciarsi sopra l'Avisio nel tratto a valle della Serra di San Giorgio, visto che si sta lavorando per allestire in fondo al sentiero che scende da Maso Franch una passerella a sbalzo, che permetterà la visione di un panorama mozzafiato. Insieme al Comune di Trento, poi, si sta lavorando anche per la realizzazione di un sentiero che dalla sponda sinistra dell'Avisio prenda il via per raggiungere prima Camparta e poi attraverso il sentiero delle Cave fino alla parte opposta della diga alla serra. A quel punto i tecnici dovranno inventarsi come congiungere i due sentieri sui lati opposti della diga, garantendo così anche in quel caso la circolarità ovvero la possibilità di passare da un parte all'altra del territorio con camminate alla portata di tutti. Per arrivare a ciò sarà fatto nei prossimi mesi uno studio di fattibilità così da trovare il modo migliore per unificare i due sentieri, anche se il sogno di tanti sarebbe realizzare

un ponte tibetano che permetta di fatto di bypassare la diga fornendo anche una esperienza molto stimolante.

#### **Parchi & giardini**

Passare dal verde dei sentieri e delle camminate a quello dei giardini è facile. Perché questo 2022 sarà anche l'anno nel quale saranno sostituiti alcuni dei giochi per bambini più vetusti al Parco Urbano ed al giardinetto di viale Mazzini. Sono in arrivo alcuni giochi combinati e nuovi scivoli, mentre ai Felti vicino all'asilo nido troverà spazio un nuovissimo modello di "altalena per due". Ovvero una altalena speciale, concepita affinché possa essere utilizzata insieme dalla mamma (o dal papà, of course...) e dal bambino, andando anche a ridisegnare un po' la "geografia" dei giochi. Con quelli pensati per i bambini molto piccoli da una parte e quelli, invece, per bimbi più grandi dall'altra parte dell'area verde. Così come al parco giochi di Nave San Felice un vecchio scivolo sarà sostituito da un dondolo per due persone.

#### **Pista per le mountain bike**

Una delle grandi novità di questo

2022 sarà l'arrivo, entro fine anno, di una pista per mountain bike. Sarà realizzata all'interno dell'area verde che sorgerà nella nuova lottizzazione in corso in via Cembra, accanto ai parcheggi a servizio della zona, in mezzo alle case di nuova realizzazione e che porterà verso la collina. A monte c'è stato l'interesse di un gruppo di giovani ad avere questa striscia di terra ottima per allenarsi ad andare in mountain bike, così da avere in piena Lavis un "campo scuola" per imparare ad andare in bicicletta con le ruote grasse.

#### **Piazza Caduti di tutte le guerre**

Ad essere interessata, entro la fine dell'estate, da alcune pennellate di verde sarà anche la rinnovatissima Piazza Caduti di tutte le guerre. Perché dopo la fine dei lavori ora la palla passerà ai tecnici del verde appunto, che impianteranno due grandi alberi ai due estremi della piazza, mentre le strutture in cemento di uscita dal parcheggio interrato saranno ricoperte di piante rampicanti. L'effetto ottico, quindi, sarà quello di due grandi "cubi verdi" in piazza, mentre una nuova ombreggiatura grazie ad alcuni alberelli che saranno installati a breve si avrà anche nel nuovo parcheggio ai Felti.

#### **Sostenibilità energetica**

Restando a parlare di green e di ambiente, il tema della sostenibilità ambientale è una macro area fondamentale per preservare l'ambiente così come lo conosciamo oggi. Ecco, allora, che c'è un apposito progetto comunale che punta per i prossimi anni a completare la copertura di tutti gli edifici pubblici di Lavis con pannelli fotovoltaici. Immobili quali il cantiere comunale, il Municipio di via Matteotti, la caserma dei pom-

pieri, la biblioteca di piazzetta degli Alpini e tutti gli edifici scolastici che oggi ne sono ancora sprovvisti: si vogliono dotare di questi pannelli per ricavare energia dal sole riducendo i costi delle bollette di gas ed elettricità. Evitando poi anche gli sprechi, magari attraverso l'installazione di timer o sensori che spengano luci e riscaldamento negli edifici pubblici quando non sono necessari. Sfruttando le potenzialità del telecontrollo, così da rendere sempre più efficienti i locali comunali ed abbassandone i costi di gestione.

#### **Raccolta differenziata**

Tema molto delicato questo ed anche con davanti a sé un futuro alquanto nero. Ma non solamente per Lavis, ovviamente, bensì per tutto il Trentino. Questo perché la discarica di Ischia Podetti è ormai quasi del tutto satura, potrà reggere ancora qualche anno ma alla lunga non sarà

sufficiente per assorbire tutti i rifiuti. Ecco, allora, che si dovranno esportare fuori provincia con tutti i costi annessi e connessi. Ad oggi Lavis viaggia all'84% di raccolta differenziata, sopra alla media provinciale dell'80%, ma è necessario aumentare la qualità del rifiuto differenziato. I numeri di Asia sulla qualità del rifiuto a Lavis con il nuovo sistema dei cassonetti apribili solamente con tessera magnetica sono buoni, ma si può differenziare sempre più e sempre meglio. Nuovi cassonetti interati arriveranno in via Filzi ed in via Rosmini, sostituendo quelli attualmente fuori terra.

#### **Piste ciclabili**

L'obiettivo è ambizioso ma concretizzabile. Le idee sono chiare ed i lavori sono lanciati in questo senso: creare una serie di piste ciclabili che permettano facilmente di spostarsi lungo due direttrici. Parliamo



dell'asse fra nord e sud, ovvero dalla stazione della Trento-Malè fino alla stazione ferroviaria di Zambana ed una invece sull'asse est-ovest, ovvero che dalla zona del campo sportivo "Mario Lona" (e quindi dalla vicina zona industriale) possa portare fino alla esistente ciclabile provinciale. "Alcuni tratti su ambedue queste direttrici sono stati ultimati – commenta Andrea Fabbro, assessore comunale competente per le piste ciclabili – mentre altri, come ad esempio il tratto che da via Zandonai porta fino a via Filos, sono in fase di progettazione da alcuni tecnici". In futuro si potrà andare comodamente in bicicletta da Trento a Zambana e ritorno, attraverso questo mosaico di piste ciclabili. Alcuni tratti sono già praticamente disegnati, come quello fino a via Stazione, anche se ad oggi ancora in sterrato. All'interno poi dell'acquisizione da parte di Vetri Speciali dell'ex struttura dei 5 Comuni è poi prevista la realizzazione di un tratto di pista ciclabile con tanto di progetto già approvato. Per arrivare a collegare, di fatto, la stazione del treno con il centro di Lavis attraverso questa nuova pista ciclabile, così da permettere di giungere in stazione comodamente sulle due ruote oppure a piedi. Per quel che



concerne la direttrice est-ovest su via Zandonai toccherà alla Provincia, che ha acquisito la strada, realizzare la pista ciclabile così da permettere un giorno di arrivare direttamente in bicicletta nella zona di via Negrelli dalla ciclabile provinciale. Una direttrice questa per la quale si sta completando tutto l'iter di progettazione, quindi la palla passerà all'amministrazione che dovrà reperire i finanziamenti per poter realizzare i tratti mancanti di pista ciclabile.

#### **Sport all'aperto**

Parlando con un qualunque preparatore atletico o esperto di attività ginniche si rischia spesso di non valorizzare al massimo una cosa. Ovvero l'importanza della corsa.

Provate, per crederci, a parlare con un qualunque preparatore atletico. Tutti diranno sempre che la corsa è, in sé, lo sport più completo. Quello che permette a tutti di mantenersi in forma e, soprattutto, che permette a qualunque uomo o donna di ogni età di mantenere in allenamento il proprio fisico. Non ce ne vogliano le palestre pesi né le società sportive, tutte impegnate a fare un lavoro egregio e fondamentale, ma anche una normalissima corsetta serale fatta con regolarità può essere davvero utile all'organismo. E, badate, non parliamo solamente di ragazzi astanti o di giovani donzelle, bensì a qualunque età correre fa bene. L'attività fisica regolare contribuisce a preservare il sistema muscoloscheletrico, riducendo il rischio di malattie quali diabete, colesterolo, ipertensione e problemi cardiovascolari. L'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda agli adulti almeno 150 minuti di attività fisica ad alta intensità alla settimana. Quindi poter sfruttare, a Lavis, spazi quali le rive dell'Avisio o le piste ciclabili per qualche corsetta o almeno qualche passeggiata vuol dire poter far del bene a sé stessi, al proprio corpo andando al contempo alla scoperta dell'ambiente della nostra borgata.



# La Casa di riposo non molla mai: ecco come ha saputo reinventarsi

di Alberto Giovannini

Tutti ben sappiamo che da ormai due anni la pandemia da Covid-19 condiziona profondamente le nostre abitudini in un continuo susseguirsi di provvedimenti che hanno progressivamente cambiato i nostri stili di vita. Con continui alti e bassi, siamo passati da momenti di forte diffusione del virus ad altri dove, in maniera illusoria, la malattia ha mollato la presa dandoci la speranza che il problema si stesse risolvendo.

Seppure i vaccini messi a disposizione abbiano contribuito a limitare notevolmente le manifestazioni più gravi della malattia, il virus, purtroppo, non è stato debellato e stiamo imparando a convivere modificando i nostri comportamenti, per far sì che la sua diffusione sia limitata il più possibile.

L'APSP Giovanni Endrizzi di Lavis, come tutte le altre strutture assistenziali, ha dovuto radicalmente cambiare il proprio modo di operare adattandosi ai nuovi standard, dettati dall'Azienda Sanitaria, che puntano a proteggere le persone più fragili, come i nostri cari anziani, dalle pesanti conseguenze che questa malattia può avere nei loro confronti.

A fasi alterne abbiamo attraversato periodi di forti restrizioni delle libertà personali ad altri in cui gli isolamenti sono scemati, dando la possibilità ai residenti di incontrare più liberamente i propri famigliari o di uscire dalla struttura per qualche momento di svago.

Dobbiamo sottolineare il fatto che l'approccio a questa malattia è molto cambiato nel tempo. All'inizio,



abbiamo assistito a manifestazioni molto gravi ed aggressive contro le quali avevamo pochissimi strumenti a disposizione, mentre attualmente, grazie ai vaccini e alla conoscenza della patologia, le persone positive si riescono a gestire con una certa tranquillità facendo assomigliare il Covid-19 ad una infezione comune. Questo non esclude il fatto che non si debbano porre le giuste attenzioni, ma è auspicabile che in futuro le restrizioni nelle RSA possano essere drasticamente ridotte per recuperare quella qualità di vita che da sempre caratterizza le nostre strutture per anziani.

In questa fase dobbiamo registrare una certa frustrazione per il perdurare delle restrizioni legate alla pandemia, soprattutto per persone anziane che, spesso, attribuiscono ai rapporti umani la più importante ragione di vita.

Per far fronte a questa situazione, in attesa che l'Azienda Sanitaria individui misure contro il Covid meno restrittive, abbiamo attivato un nuovo

servizio psicologico a favore dei residenti e dei loro famigliari.

Gia da anni, la nostra struttura ha integrato la normale formazione del proprio personale addetto alla cura ad un supporto psicologico che aiutate ad interpretare al meglio il ruolo che gli operatori devono svolgere nel loro quotidiano rapporto con persone bisognose di assistenza.

Abbiamo sempre avuto un buon riscontro da questo servizio e, sulla scorta di questa esperienza, abbiamo ritenuto importante offrire anche agli ospiti e ai loro famigliari tale strumento, per aiutarli in questo periodo dove sono venute meno le certezze e si ha la sensazione di non essere più padroni della propria vita. Gli incontri con la psicologa, che collabora da tempo con la nostra struttura, sono di piccolo gruppo e stanno riscuotendo buon interesse e partecipazione.

Speriamo che questa iniziativa dia un valido aiuto per superare le angosce che questa pandemia ha portato con sé e le nostre sensazioni, in tal

senso, sono positive.

Naturalmente, la migliore terapia al "malumore" di tutti sarebbe recuperare una vita normale come la conoscevamo prima della pandemia. Non sappiamo per quanto tempo il Covid-19 condiziona ancora la nostra esistenza ma l'esperienza ormai ci ha insegnato che la primavera e la stagione calda contribuiscono, in modo significativo, a diminuire l'infezione. Ci aspetta quindi, un buon periodo che dobbiamo sfruttare al meglio per rinsaldare i rapporti fra le persone e per recuperare spazi di libertà che abbiamo perso durante l'inverno.

Dopo gli episodi di febbraio, non ci sono state nuove infezioni nella nostra struttura e quindi le visite dei parenti sono riprese regolarmente senza particolari restrizioni e la possibilità di utilizzare gli spazi esterni sarà occasione di ulteriori momenti di socializzazione.

Anche le attività dell'animazione interna potranno riprendere con maggiore intensità e tutto ciò contribuirà a migliorare la vivibilità della struttura e le giornate potranno essere affrontate con maggiore serenità.



Un pensiero va anche a tutte le volontarie e volontari che abitualmente frequentavano la nostra Residenza e che supportavano i nostri operatori in una insostituibile opera di assistenza e sostegno dei nostri cari Ospiti. Ci auguriamo che si ristabiliscano prima possibile le condizioni per riattivare queste preziose collaborazioni, che danno il segno di un rapporto profondo con la Comunità consentendo ai Residenti di sentirse-ne parte integrante.

In questo contesto ci avviciniamo

alle festività di Pasqua con la rinnovata speranza di andare verso tempi migliori.

La Pasqua è simbolo di vita, di rinascita e della ritrovata serenità dopo un periodo tormentato e, mai come ora, il messaggio di speranza che questa festività porta con sé è adeguato ai tempi che viviamo. Il 2021 è stato per il Piano Giovani di Lavis l'anno di sperimentazione e messa in pratica di alcuni suggerimenti e riflessioni raccolte grazie alle interviste.



## Lorenzo Cesconi presidente dei vignaioli italiani

Lorenzo Cesconi, 43 anni, gestisce con i fratelli e il padre l'omonima azienda agricola e vitivinicola di Lavis con 20 ettari di vigneto suddivisi tra la zona di Pressano e della Valle dei Laghi. Fa parte del Consi-

glio direttivo della Fivi dal 2013 ed è stato vicepresidente nell'ultimo triennio: ora è il nuovo presidente della Federazione italiana vignaioli indipendenti. È stato eletto mercoledì 9 marzo a Piacenza durante

l'assemblea ordinaria dei soci che ha visto anche il rinnovo del Consiglio direttivo della Federazione. Cesconi succede a Matilde Poggi che è stata alla guida di FIVI per nove anni e attualmente ricopre

il ruolo di Presidente di CEVI, Confédération Européenne des Vignerons Indépendants. Un'associazione, quella dei vignaioli indipendenti, che raccoglie qualcosa come 1.400 aziende in tutta Italia.

# Chi ha paura dei Lupi delle fiabe? Il gruppo di lettura per gli adolescenti

di Valentina Manica

“Perché la forza del branco è il lupo, e la forza del lupo è il branco.”

R. Kipling

Da quasi due anni si è formato, per iniziativa della biblioteca intercomunale di Lavis, un attivo gruppo di lettura di cui fanno parte ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, residenti a Lavis, a Pressano, nelle vicine Trento e Terre d'Adige.

Il gruppo si ritrova una volta al mese per discutere di un libro (romanzo, biografia, raccolta di racconti, fumetto) precedentemente scelto insieme, e per decidere la lettura condivisa del mese successivo.

Tutto è cominciato nel settembre 2019, quando si è costituito per la prima volta il gruppo di lettura per adolescenti, che inizialmente contava 13 iscritti, mentre nel 2022 si è stabilizzato con 11 iscritti. Gli incontri sono stati condotti e coordinati dall'esperta Jessica Sotera con l'aiuto dei giovani in servizio civile Daniele Tomasi e successivamente Arianna Devigili. L'esperienza è piaciuta tanto da proseguire, salvo la sospensione di qualche mese per l'emergenza covid-19, fino ad ora. Nell'ultimo anno sono cambiate molte cose: ci sono stati nuovi ingressi nel gruppo, Valentina, nuova bibliotecaria, ha iniziato a partecipare e, non da ultimo, si è deciso di dare un nome al gruppo.

Possiamo quindi presentare i LUPI



DELLE FIABE, un nome scelto dai ragazzi per ridare lustro ad un personaggio da sempre protagonista della letteratura, basti citare Cappuccetto rosso e I tre porcellini, senza poi scordare le numerose favole di Esopo.

Nelle fiabe, i lupi possono richiamare simbolismi e significati negativi, ma ai ragazzi piaceva l'idea di esaltare i messaggi positivi. Il lupo è il simbolo del vivere selvaggio, della ribellione ma anche della vita di comunità, di branco. Un ulteriore significato che i ragazzi hanno voluto dare è quello del valore dell'antagonista (spesso il lupo) come forza che sprona il protagonista o eroe verso la crescita e il cambiamento, assumendo quindi un valore indispensabile per la storia. Il nostro branco di lettori ha continuato a divorare letture di varie tematiche partendo da un lista selezionata dalla conduttrice Jessica. Ragazze e ragazzi hanno anche sperimentato nuove modalità di lettura leggendo ognuno un libro diverso accomunato dalla stessa tematica, strategia che

ha poi condotto a discussioni e confronti su vari temi (fuga, mistero...). Al momento dell'incontro i ragazzi raccontano il libro letto agli altri giovani lettori senza fare spoiler e con l'entusiasmo o il non entusiasmo che ha suscitato la lettura. Se si sono letti gli stessi libri se ne discute e ogni tanto capita anche che si utilizzino le chat per commentare, condividere e comunicare in modo immediato le proprie sensazioni a lettura ultimata.

Negli appuntamenti non si parla solo di libri; gli incontri sono un momento per dare modo ai ragazzi di parlare delle loro passioni, della scuola, degli amici e di letture passate o future. Non sono mancati momenti di gioco, di entusiasmo ma anche di confronto per l'emergere di idee e pensieri diversi tra i ragazzi. L'idea che accompagna ogni incontro è quella di favorire la crescita dei lettori lasciando spazio alle loro curiosità e alla possibilità di esiti e soluzioni personali, in alcuni casi non previsti dalla conduttrice o dalla biblioteca-

Per informazioni: [www.comune.lavis.tn.it/Novita](http://www.comune.lavis.tn.it/Novita) e [www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca](http://www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca)  
Su Facebook: Biblioteca di Lavis e Terre d'Adige - Su Instagram: Biblioteca.lavis.terredadige  
Il canale Youtube: Biblioteca intercomunale Lavis - Telefono: 0461 240066 - indirizzo email: [lavis@biblio.tn.it](mailto:lavis@biblio.tn.it)



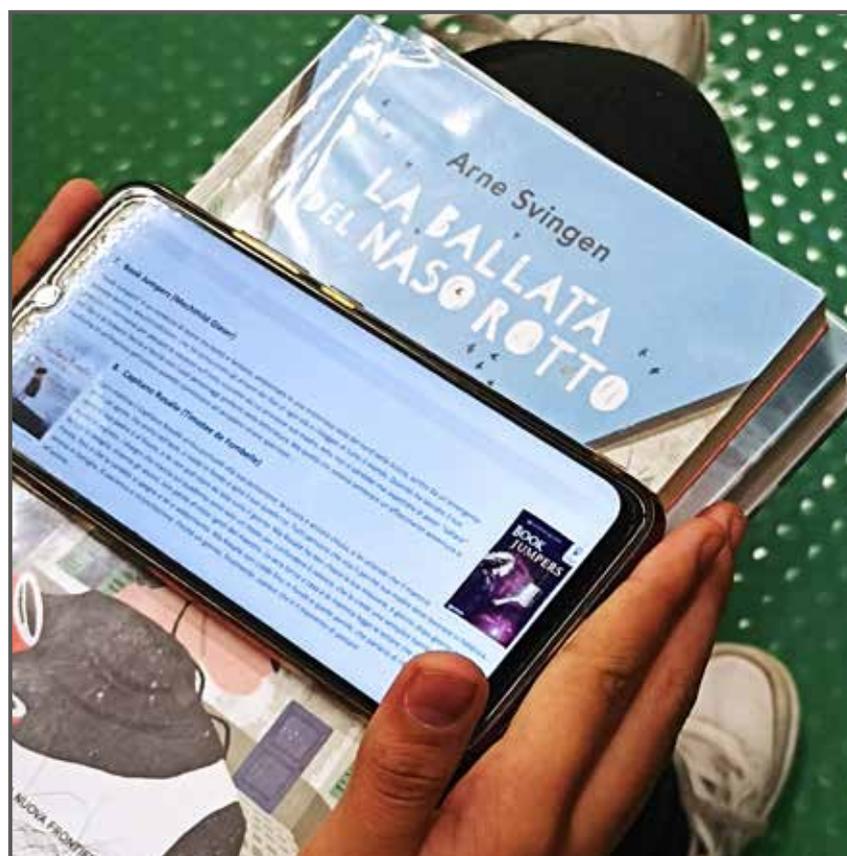
ria. Quest'anno, più che in passato, la presenza di ragazzi di fasce d'età molto diverse e l'ingresso di alcuni ragazzi ha reso gli incontri più dinamici e ha favorito un maggiore confronto tra i componenti. L'attivismo dei Lupi ha spinto le bibliotecarie a coinvolgere i ragazzi nelle attività proposte come ad esempio le "Letture al buio" in occasione di "M'illuminino di meno", la giornata dedicata al risparmio energetico con lo spegnimento simbolico di luci per diminuire l'impatto ambientale e l'accensione della voce per condividere brani e racconti.

Iniziativa come questa dimostrano come il gruppo non è solo un luogo in cui si condividono letture ma anche un momento propositivo e di ascolto dell'altro, proprio a partire da questi elementi nasce il senso di condivisione e partecipazione che sono l'anima del GdL. Spesso a partire dall'attività di ascolto dei compagni, i partecipanti sono spinti a farsi altre domande, a confrontarsi su diversi punti di vista, ad essere curiosi ed interessati a nuovi libri e temi. L'auspicio è quello che i ragazzi crescano con i libri, diventando let-

tori consapevoli e che questo li possa aiutare nel parlare e nello scrivere. Nei prossimi mesi l'auspicio è quello di "uscire dalle pareti della biblioteca" per partecipare a iniziative collettive, incontrare autori e conoscere altri ragazzi che partecipano ad altri gruppi di lettura per coinvolgere i ragazzi partendo dalle loro idee e in-

teressi per renderli sempre più protagonisti di questa esperienza. Sperando di aver incuriosito qualcuno dei lettori, ricordiamo che il gruppo è sempre aperto a nuovi ingressi; per informazioni è sufficiente rivolgersi alla biblioteca di Lavis.

Vi aspettiamo nel branco.



# Se a scuola si studia il Parlamento... Ed a Pressano è ormai tutto pronto

di alunni e insegnanti delle scuole elementari di Pressano

Noi alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria "Don Milani" di Pressano, guidati dalle nostre insegnanti, abbiamo simulato la formazione degli Organi di Governo della Repubblica Italiana.

Tutto è iniziato verso la metà novembre 2021, quando le nostre insegnanti hanno avuto l'idea di formare il Parlamento, per farci capire meglio il funzionamento degli Organi di Governo della Repubblica Italiana. Così, noi bambini di quarta e quinta abbiamo iniziato a candidarci ponendo le nostre idee, per poi essere votati dai compagni. Tutti i candidati sono entrati a far parte del Parlamento che ha poi eletto un suo Presidente-coordinatore.



Una prima azione importante del Parlamento è stata l'elezione del Presidente della Repubblica e la nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri (Capo del Governo) che ha scelto i suoi collaboratori per ricoprire i ruoli di Ministro della Giustizia, Ministro degli Interni, Ministro degli Esteri e Ministro del Lavoro. Il Parlamento ha eletto anche la Magistratura.

**I bambini e le bambine delle classi 4A e 5A**

### Cittadini responsabili si diventa!

Vogliamo concludere riportando le riflessioni dei bambini, sul significato che questo progetto sta avendo per loro e cosa si stanno portando nel proprio bagaglio di esperienze. L'obiettivo del progetto infatti non è stato solo quello di far conoscere e sperimentare le funzioni del Governo Italiano, ma soprattutto di creare un ambiente scuola come ambiente democratico di apprendimento.

Noi parlamentari abbiamo poi proposto alla "comunità" delle idee interessanti e delle possibili soluzioni riguardo alcuni aspetti della vita scolastica. Le proposte sono state discusse durante la prima convocazione del Parlamento, dove abbiamo votato le due più importanti su cui stenderemo delle "proposte di legge".

È lasciando ai bambini la libertà di espressione, di sentirsi responsabili, di rispettare le idee altrui, di sperimentare il senso di giustizia, democrazia e comunità, che potremo educare e formare i cittadini di domani. "Sono una parlamentare e mi piace come organizziamo le cose, tutti hanno proposto idee sensate e valide. Grazie a questo progetto ab-





biamo imparato come funziona il governo italiano. È stata un'occasione per stare con compagni che non frequentavo o che non conoscevo". "Ho proposto le mie idee davanti a tutti, sono molto timida ed è stato un modo per avere più coraggio". "È stato un progetto molto interessante e lo consiglieri alle classi future!"

"Penso che il progetto sia stato importante perché si può migliorare la vita scolastica. Alcune idee possono essere d'aiuto sia alle insegnanti sia ai collaboratori scolastici". "Tutte le idee sono importanti, è stato bello condividere le cose con un'altra classe, collaborare insieme ed aiutare".

#### **Le insegnanti di classe**

#### **150 giorni all'inaugurazione della nuova scuola**

Mancano circa 150 giorni all'inaugurazione della nuova scuola Primaria di Pressano e i lavori procedono speditamente! Entrando e proseguendo verso le aule, la prima cosa che si percepisce è la luminosità degli spa-

zi e la meravigliosa vista sulla Valle dell'Adige.

Sei aule didattiche, tre aule interciclo, una cucina-laboratorio, la sala mensa, una sala riunioni, un avvolgente atrio al piano superiore, la grande palestra scavata nel terreno e ampi spazi verdi all'esterno, con campo da basket e pallavolo attrezzato anche per eventi all'aperto.

Nell'ultimo anno, con l'aiuto dei Tecnici del Comune di Lavis, Sebastiano Dolzani e Gianluca Pojer, e dell'Architetto Alberto Cristofolini, abbiamo cercato di curare nei dettagli ogni particolare: la scelta delle finiture e dei colori, la posizione delle nuove lavagne con schermi interattivi, la selezione di arredi flessibili che ci consentiranno di sperimentare nuovi modelli didattici.

**Insomma ... la nuova scuola di Pressano aspetta solo noi: bambini e insegnanti!**

#### **SPAZI ANCHE PER ASSOCIAZIONI, CORI E GRUPPI MUSICALI**

Sono gli ultimi mesi di attesa prima di poter riabbracciare la nuova scuola elementare di Pressano. I lavori, infatti, procedono spediti e l'obiettivo è arrivare ad inaugurare la nuovissima struttura fra la fine di agosto ed i primi di settembre. Quando i bambini di Pressano potranno tornare nella propria scuola elementare per portare avanti o iniziare il percorso scolastico. Un nuovissimo istituto che contempla anche spazi come la sala del coro e la palestra, che potranno essere usati dalla comunità dando una risposta alle necessità delle realtà del territorio. Un istituto completamente ristrutturato ed adeguato alla situazione attuale della comunità, di Pressano in primis e poi di tutta Lavis, che permetterà ai giovanissimi studenti di studiare in un edificio nuovo di zecca e che, a differenza del precedente, soddisferà in pieno le moderne esigenze antisismiche. Si andrà così a concludere un iter iniziato nel 2014, rispetto al vecchio edificio quello nuovo sarà più basso, meno impattante con l'ambiente circostante e con spazi su misura per la didattica.

# Forze fresche ed un direttivo rinnovato mettendo sempre i bambini al centro

a cura del nuovo Direttivo



Ci presentiamo: siamo il nuovo direttivo della Scuola dell'infanzia Madre Maddalena di Canossa, entrato in carica il 4 marzo 2022, e stiamo iniziando a strutturare quelle che saranno le nostre linee di azione per i prossimi tre anni. La nuova compagine vede confermata una parte del direttivo precedente: Stefano Talassi (presidente), Micael Trentini e Franca Rossi; entrano quest'anno Marianna Piffer (vicepresidentessa) e Giorgio Sordo. Ringraziamo Yasmin Estrada Perez e Roberto Botteon, compagni di un bel percorso, che crediamo abbia costruito molto per le bambine e i bambini, le loro famiglie e, quindi, per la comunità, nonché i revisori dei conti uscenti Stefano Tuzi ed Elena Cracivovschii per il loro impegno e la loro disponibilità. Con l'entrata in vigore del nuovo statuto il Comune di Lavis e il Parroco

sono ora soci onorari e Michele Moser fungerà da Organo di controllo. Claudio Rossi, Alessio Comper e Fausto Fucentese ci coadiuveranno dal loro ruolo di probiviri.

Le sfide che ci attendono saranno connesse al difficile momento attuale, dovremo ancor più di ieri trovare modalità di lavoro flessibili e attente ai cambiamenti, alle emergenze, alla sostenibilità ambientale ed economica, senza mai perdere di vista l'obiettivo principale: prendersi cura di bambini e bambine in anni delicati e importanti per la crescita e l'apprendimento.

Continueremo in questo percorso, con il prezioso supporto di Coesi, del Comitato di gestione e del Comune di Lavis.

Ci sembra doveroso ricordare che quest'anno abbiamo dovuto salutare, con grande dolore, la nostra co-

ordinatrice, Daniela Dagostin: siamo grati per quello che abbiamo imparato e ricevuto da lei, dalla sua professionalità e dalla sua intelligenza umana.

Da gennaio la scuola ha una nuova coordinatrice, Beatrice Andalò, professionista che, siamo certi, garantirà alti standard alle proposte educative e una fondamentale guida pedagogica per il nostro gruppo di lavoro. Quindi ci siamo, partiamo con la memoria del passato, con la curiosità per il futuro ed il bisogno di bellezza e di poesia: in quest'Anno Varneriano, ci piace ricordare la menùdola di Italo, pianta semplice e tenace, che si arrampica e non sa fino a dove arriverà, per accompagnare quegli occhi che, come l'uva, maturano da un giorno all'altro.

# Giovanissimi rossoblù salgono in cattedra

di Alberto Longhi

Sempre molto attiva l'Unione Sportiva Lavis che, vestita da un nuovo ed accattivante logo, ha continuato il proprio lavoro anche per parte della stagione invernale. Iniziamo con il settore calcio: la prima squadra, allenata da mister Manfioletti, ha ripreso il campionato di Eccellenza con una battuta d'arresto alla prima giornata ma ha poi infilato un filotto di risultati che hanno permesso ai rossoblù di restare nei quartieri alti della classifica. Particolarmente attivo, come sempre, anche il settore giovanile soprattutto nelle categorie Pulcini ed Esordienti, diventati autentici protagonisti di prestigiose manifestazioni. In rigoroso ordine cronologico va menzionato il grandissimo successo a livello di pubblico e partecipazione atleti della "Partita dell'amicizia", patrocinata dal Comune di Lavis e disputatasi il 13 dicembre al Palavis; l'evento è stato ben diretto dalla coppia di mister Alessio Prandi ed Antonio Schifano. Il 12 marzo è stato assegnato il 2° torneo della "Primavera Esordiente", manifestazione organizzata dall'Us Lavis e dall'ASD Calisio sui terreni di gioco di Lavis, Meano e Martignano e che ha visto la partecipazione di 24 compagini regionali. In questa competizione, vinta dalla Virtus Bolzano, i nostri giovani portacolori rossoblù hanno partecipato con ben due squadre (2009 e 2010) chiudendo nelle prime sette. Non è finita qui perché la ciliegina sulla torta è arrivata solo un giorno dopo, domenica 13 marzo, con la disputa al centro sportivo rossoblù del 2° Trofeo "Mario Lona", competizione riservata alla categoria Pulcini. Gli organizzatori di questa edizione, che mancava dal 2019, sono riusciti a coinvolgere i piccoli portacolori di realtà professionistiche come Hellas Verona, Parma, Trento e Virtus Verona, oltre ad una rappresentanza dei migliori club dilettantistici regionali. Ad aggiudicarsi la vittoria finale è stato il Parma ma aldilà dell'aspetto squisitamente sportivo, la manifestazione è stata una vittoria grazie al successo clamoroso di pubblico e partecipazione. Basti pensare che nella due giorni lavisana sono stati 650 i piccoli atleti a calcare il campo, cui vanno sommati una nutritissima rappresentanza di genitori e amici sugli spalti. Genitori ed Alpini di Lavis in prima linea, poi, per la gestione dei pasti e per il rispetto delle norme anti Covid-19.



## Sottorete è stato un inverno da incorniciare

Dietro alle spalle per il settore pallavolo dell'Us Lavis vi è un autunno ed un inverno da incorniciare. Sia a livelli di risultati sia, soprattutto, per la crescita e valorizzazione di ragazze e ragazzi che si sono avvicinati al volley. E davanti a sé, ora, le sette squadre lavisane che partecipano a vari campionati regionali, provinciali e giovanili di pallavolo sono attesi da una primavera nella quale tentare di scrivere pagine di storia. Perché a questo mese di aprile sia la prima squadra rossoblù dell'Us Lavis Cassa di Trento che milita in serie C, massimo campionato regionale, sia l'Us Lavis Dolomatic in Prima divisione (massimo torneo provinciale) sono arrivati in piena zona podio. In lotta, insomma, fino alla fine per cercare di cogliere due promozioni che sarebbero storiche e che porterebbero la pallavolo a Lavis nella stagione prossima a disputare i campionati nazionali di serie B. Si vedrà con calma nelle prossime settimane come finiranno questi due campionati Senior, così come particolarmente felice è stato finora il cammino del Bus Lavis, la squadra mista amatoriale anch'essa in zona podio in Eccellenza, massimo livello regionale. Per i prossimi mesi i fari in casa Us Lavis resteranno accesi su due aspetti principali. In primis continuare la crescita e la valorizzazione delle ragazze del vivaio, chiamate a militare nei tornei dall'Under 12 all'Under 18, dando a tutte l'occasione di cimentarsi in campo e di appassionarsi all'unico sport di squadra, la pallavolo, dove per vincere è obbligatorio essere davvero una squadra e passarsi la palla. Secondo obiettivo dar vita, parallelamente a quello calcistico, nell'ultima settimana di giugno e nella prima di luglio alla prima edizione dell'Us Lavis Camp. Ovvero due settimane a base di volley e divertimento per ragazze e ragazzi dai 6 ai 16 anni.



Beatrice Orlando



Alessandra Pedrotti



Gabriele Pancheri

## Servizio Civile, andiamo a conoscere i ragazzi al lavoro per la comunità

### **BEATRICE ORLANDO - servizio civile Territorio-Culture e Comunicazione**

Ciao a tutti, mi presento sono Beatrice Orlando ho 19 anni e abito a Lavis in via dei Furli. Ho frequentato il liceo artistico dove mi sono diplomata in architettura e ambiente nel 2021.

Ho iniziato a settembre il mio percorso di Servizio Civile presso le Politiche Giovanili del Comune di Lavis, il mio progetto si chiama Territorio-Culture e Comunicazione. Ho deciso di intraprendere questo percorso perché penso che possa aiutarmi a una crescita personale e per farmi capire quello che vorrei fare in futuro. Le attività che ho svolto fino ad ora sono state di collaborazione con il comune, i giovani, le associazioni culturali e non, il volontariato presso il laboratorio sociale, l'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze provenienti dall'estero. Per il momento mi sento molto soddisfatta di questa esperienza che consiglio a tutti i giovani.

### **ALESSANDRA PEDROTTI - servizio civile Conoscere e promuovere la biblioteca**

Salve a tutti! Mi chiamo Alessandra Pedrotti e ho 22 anni. Abito a Trento e ho frequentato il liceo linguistico (allora si chiamava Rosmini) e seguendo il mio amore per le lingue straniere ho iniziato e sto tutt'ora facendo la triennale in Lingue per l'intermediazione turistica e d'impresa presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia. Da poco tempo ho iniziato il mio progetto di servizio civile "Conoscere e promuovere la biblioteca" nella biblioteca di Lavis nel quale sto imparando quello che è il lavoro del bibliotecario – dai servizi informatici apposti al lavoro manuale di ricerca e disposizione dei libri – e in questo modo apprendere al meglio questa figura. È stata per lo più la mia passione per la lettura ed i libri a portarmi a scegliere questo progetto. Il mondo dei libri per me non è affatto estraneo anzi è iniziato a piacermi in concomitanza con i miei studi al li-

ceo linguistico grazie alle varie letterature che ho affrontato sia straniere che quella italiana; ma solo recentemente (da un paio di anni) la lettura è diventata una mia passione anche grazie ai social dove condivido e parlo di questo mio hobby con tanti altri giovani della mia età. Ma non solo per questo ho scelto di fare il progetto civile. Ho scelto di farlo anche per mettere alla prova me stessa e attivarmi dopo un periodo di crisi. Sto iniziando a schiudermi dalla mia comfort zone e spero che il servizio mi aiuti in questo ed anche a rafforzare la mia personalità e rendermi più intraprendente oltre al fatto di capire se appunto il lavoro nel mondo dei libri – che un giorno spero si avveri – sia fatto per me.

**TESTO GABRIELE PANCHERI - servizio civile Un occasione per essere di aiuto**

Buongiorno mi chiamo Gabriele Pancheri e sono un volontario di servizio civile, svolgo il mio progetto di servizio civile presso il comune di Lavis e lavoro nell'ambito di assistenza agli anziani, il mio progetto tratta inoltre iniziative di animazione per bambini e ragazzi e collaborazione nello svolgimento di corsi di italiano per stranieri.

Inizialmente ho deciso di entrare a far parte della realtà del servizio civile innanzitutto perché questo lavoro della durata di un anno mi avrebbe aiutato economicamente con la mia scelta di iniziare un percorso universitario, ma oltre a questo appena ho visto che il progetto trattava l'assistenza agli anziani mi sono subito interessato e ho deciso di candidarmi attraverso il sito ufficiale del servizio civile. Per adesso ho lavorato tre mesi e in questo ambiente mi sono trovato molto bene, colleghi e superiori sono sempre molto gentili ed affidabili, non vedo l'ora di scoprire cosa mi offriranno i prossimi nove mesi di servizio civile.

**MAYA SALAME' - volontaria INCO**

Bonjour, je m'appelle Maya, j'ai 21 ans, je viens de Strasbourg en France. Après avoir fini ma licence de sociologie, j'ai décidé de vivre une nouvelle expérience. Je suis

arrivée en septembre en Italie et j'ai petit à petit pris mes marques. Je suis actuellement volontaire à Casa Lamar (Centro Trentino di Solidarietà), à Gardolo. J'apprécie vraiment cette expérience et ma vie en Italie. J'ai découvert ici une nouvelle langue, de nouvelles personnes, de nouveaux amis, et de nouvelles destinations de voyage... Mais j'ai également eu l'occasion d'en découvrir un peu plus sur moi-même. J'ai été très bien accueillie à Lavis et j'en suis très heureuse.

**EMILIE MANGIN- volontaria INCO**

Salut, je m'appelle Emilie et je viens de Metz, une très belle ville du nord est de la France. J'ai 23 ans et j'aime beaucoup l'art et les voyages. Je suis venue en Italie avec le Corps Européen de Solidarité et j'effectue ma mission à Lavis, où j'aide Gigi et les volontaires du service civique, Bea et Gabriele, dans leur actions pour les jeunes de la ville! Je me sens très reconnaissante de vivre cette aventure avec toutes les personnes que j'ai et vais rencontrer. J'ai hâte de découvrir l'Italie et toutes ses merveilles.

Contatti:

[www.serviziocivile.provincia.tn.it](http://www.serviziocivile.provincia.tn.it)



Maya Salamè



Emilie Mangin

# Verso un'estate da protagonista sulle due ruote con il "Memorial Lona"

Il prossimo sabato 2 luglio 2022 il Team Pedale Vittoria di Lavis organizzerà il 17esimo "Trofeo Memorial Mario e Giorgio Lona". Si tratta di una gara ciclistica nazionale riservata alle categorie giovanili, maschili e femminili, che prevede la partecipazione di circa 200 giovanissimi atleti. Regionali ed extraregionali, che si sfideranno su più giri del circuito disegnato nelle vie centrali di Lavis e lungo un chilometro. Il percorso sul quale si disputerà la corsa si snoderà fra piazza Grazioli, via Clementi, via Segantini e via Rosmini dove sarà posizionato lo striscione della partenza e dell'arrivo. Attraverso questa iniziativa il sodalizio lavisano cercherà di coinvolgere sempre più giovani ragazze e ragazzi, per avvicinarli al ciclismo. Il trofeo "Mario e Giorgio Lona" sarà assegnato al termine della competizione alla società ciclistica che ha portato



il maggior numero di atleti alla partenza di via Rosmini. La Coppa Lorenzi invece finirà nella bacheca della società che avrà ottenuto il maggior punteggio, saranno premiati i primi cinque atleti classificati in

ogni categoria. Nel complesso, insomma, sarà una giornata all'insegna dello sport e della bicicletta. Nella quale sulle strade lavisane si potranno ammirare tanti giovanissimi campioncini di domani.

## Il giudice interiore: come gestire gli errori

Nella ricerca introspettiva è molto importante autorizzarsi a commettere quelli che vengono comunemente definiti "errori". Non porta a nulla condannarsi spietatamente. Li si potrebbero vivere come dei percorsi esperienziali, necessari per approfondire la conoscenza di sé. Questo ci fa capire che non si è pienamente identificati in quella parte di noi, definita Giudice Interiore. Il Giudice Interiore inizia a prendere forma nella nostra prima infanzia. E' una figura interna, alimentata da tutti gli insegnamenti che abbiamo assorbito dai genitori, dai maestri e da tutti quegli adulti che abbiamo incontrato durante la nostra crescita, e a cui abbiamo attribuito, inconsciamente, un'autorità insindacabile.

E se è vero che quando eravamo dei bambini era necessario avere qualcuno che ci dicesse cosa bisognava fare, cosa era giusto e cosa era sbagliato, cosa bisognava evitare perché troppo pericoloso e cosa invece andava fatto per il nostro bene... da grandi (in un percorso di crescita interiore volto a realizzare sé stessi), le cose dovrebbero andare in modo diverso. Io credo che l'attitudine a riconoscere ed accogliere i propri "errori", con tolleranza e realismo, osservandoli con curiosità ed interesse (come degli scienziati che analizzano al microscopio qualche ignoto organismo), sia uno dei presupposti più importanti per un cammino reale di esplorazione interiore. Per riuscire a



togliere energia a questi schemi, dovremmo provare a spostarci dall'egemonia della nostra parte mentale. Se entriamo nel mondo del Sentire il giusto e lo sbagliato razionali non sempre valgono, perché qui la logica è diversa. L'attitudine a riconoscere ed accogliere i propri "errori", con tolleranza e realismo, osservandoli con curiosità ed interesse sia uno dei presupposti più importanti per un cammino di esplorazione interiore.

[www.osservatoriointeriore.com](http://www.osservatoriointeriore.com)

# Lavis Fiorita e Di Maso in Maso: la Pro Loco fra natura e gastronomia

La presidente Cristina Zanghellini, tira le somme di questi ultimi mesi e annuncia i nuovi progetti a cui sta lavorando la ProLoco: "Archiviamo il 2021 con soddisfazione. Siamo riusciti ad organizzare il calendario dell'Avvento, che ci ha dato la possibilità di interagire con diverse associazioni, di gettare le basi per future collaborazioni, e a supportare altre piccole iniziative che hanno permesso di far vivere al paese un Natale "normale", nonostante la situazione. Il Carnevale è stato un primo banco di prova importante: abbiamo dovuto correre, ma il risultato è stato apprezzato, soprattutto da famiglie e bambini più piccoli. Ora guardiamo avanti: ci aspettano Lavis Fiorita -in un'edizione che ancora deve fare i conti con le restrizioni - e poi ripartirà Di Maso in Maso di Vino in Vino. Qui contiamo di proporre un'edizione che non avrà nulla da invidiare a quelle pre-pandemiche: assieme al Comune e ai produttori coinvolti, stiamo facendo i salti mortali, ma ci aspettiamo grande entusiasmo e partecipazione".

## LAVIS FIORITA

Questa manifestazione è improntata sull'abbellimento del nostro territorio, sull'impegno a tenere curati e fioriti alcuni punti privati visibili come balconi, giardini, orti o anche solo un vaso all'ingresso della propria abitazione. Si tratta di un'iniziativa storica che proprio nel 2021 ha raggiunto la 60° edizione, da poco festeggiata consegnando a mano un pensiero a ciascun partecipante. Nei mesi primaverili dello scorso anno, Giovanni Holzer ha fotografato tutti i punti fioriti segnalati a Lavis,

Pressano, Sorni e Nave San Felice e nel mese di marzo 2022 lo staff e i soci della ProLoco si sono così recati casa per casa per consegnare una piantina ed una foto ricordo personalizzata ad ognuno come ringraziamento. Chiusa l'edizione 2021, si apre la Lavis Fiorita 2022. Dal mese di aprile fino ad ottobre 2022, puoi iscriverti. Scrivici una mail, vai sul nostro sito, vieni a trovarci alla casetta in piazzetta Alpini nei sabati di apertura, iscriviti senza costi e poi prenditi cura del tuo spazio fiorito che un fotografo passerà a immortalare. Contribuirai così a rendere più belle le nostre borgate. Novità, novità. Abbiamo pensato un simpatico gioco per far conoscere meglio i nostri scorci paesani. Seguici sulla nostra pagina Facebook e gioca con noi.

## DI MASO IN MASO DI VINO IN VINO

Lunedì 25 aprile 2022 ritorna a grande richiesta l'itinerario enogastronomico sulle Colline Avisiane tra i masi di Pressano e Sorni. La formula vincente rimane invariata, con qualche novità. I masi quest'anno saranno 12: Cesconi, Maso Grener, Maso Tratta, Maso Spon, Maso Poli, Maso Panizza di sopra, Maso Nuovo, Maso Nero, Maso Rosabel, Maso Spiazol, Maso Belvedere, Maso Alto con proposte che coinvolgono vignaioli, cantine, birrifici, ristoranti e produttori alimentari



rigorosamente locali.

Dunque, 12 tappe in 12 diversi masi, gli storici insediamenti delle Colline Avisiane: splendide case rurali dove potrete scoprire e assaporare i prodotti della terra e le specialità culinarie a km0. Protagonisti dell'evento saranno oltre 50 aziende e associazioni locali che hanno predisposto un'accurata offerta di prodotti enogastronomici di eccellenza. Non mancheranno laboratori, musica e vari intrattenimenti per tutte le età. Quest'anno verrà richiesto un contributo per accedere alla manifestazione. Vorremmo evitarlo, ma siamo stati costretti a questa decisione per riuscire a garantire gli standard di sicurezza, controllando e limitando il numero di posti disponibili. Potrai prenotare il tuo biglietto online e scegliere l'accesso che preferisci. Presentandoti all'ingresso, riceverai il braccialetto che ti consentirà di accedere, acquistare e consumare le prelibatezze all'interno di ogni Maso. Se non l'hai ancora fatto, prenota! Un percorso enogastronomico di 13 km ti aspetta.

Info e prenotazione obbligatoria: [www.dimasoinmaso.it](http://www.dimasoinmaso.it)



Ti piace prenderti  
cura dei fiori e  
addobbare spazi  
visibili all'esterno?

# Lavis Fiorita 2022

**ISCRIVITI GRATUITAMENTE E  
PARTECIPA ANCHE TU!!**

info [www.prolocolavis.it](http://www.prolocolavis.it)



con  
il supporto di



Comune di Lavis